

**II CICLO
LICENZA**

LICENZA

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

1° anno - 1° semestre

- 94001 Lettura liturgica dei Padri.
- 94002 Bibbia e Liturgia.
- 94010 Libri liturgici.
- 94021 Critica ed ermeneutica dei testi liturgici (I parte).
- 94015 Introduzione alle liturgie occidentali non romane.
- 94016 Introduzione alle liturgie orientali.
- 94017 Storia della liturgia secondo le epoche culturali.
- 94018 Lettura di testi liturgici latini (I parte).

Pro Seminario

- 95558 Ricerca scientifica liturgica.

2° anno - 1° semestre

- 95001 Introduzione alla teologia della liturgia.
- 95010 La malattia e la morte alla luce della Pasqua.
- 95026 Il sacramento dell'ordine.
- 95033 Pastorale liturgica.
- 95034 Liturgia e antropologia.
- 95036 Spiritualità liturgica.
Seminario

1° e 2° anno - 2° semestre - anno A

- 95003 Liturgia sacramentale in Oriente.
- 95020 L'iniziazione cristiana.
- 95023 Il sacramento della riconciliazione.
- 95205 La liturgia delle Ore.
- 95031 La liturgia delle Ore nei riti orientali.
- 95035 Teologia dell'inculturazione liturgica.

1° e 2° anno - 2° semestre - anno B

- 95004 I sacramentali.
- 95007 Il sacramento del matrimonio e la verginità.
- 95008 L'eucaristia: struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità
- 95029 Teologia dell'anno liturgico.
- 95030 Teologia delle anafore.
- 94018 Lettura di testi liturgici latini (II parte - 1° anno).
- 94021 Critica ed ermeneutica dei testi liturgici (II parte - 1° anno).

LICENZA
CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2013-2014

1° semestre - 1° anno

Corsi obbligatori

94001 *Lettura liturgica dei Padri* 3 ECTS
M. Skeb

Obiettivi: Al termine del corso lo studente...

- conosce i contesti, pensieri e concetti di testi liturgici scelti nella letteratura patristica greca e latino
- applica le conoscenze acquisite nel corso a testi non trattati per poter inserirli nella tradizione liturgica ed esamina criticamente l'uso di riferimenti patristici negli studi e manuali liturgici di oggi.

Argomenti: Il corso inizia allo studio della letteratura patristica in vista dello studio della liturgia nei primi secoli. Si sceglieranno alcuni testi di tipi diversi ma sempre di carattere liturgico. I testi saranno spiegati nel contesto biografico, politico, culturale, teologico-filosofico e liturgico di ogni autore per evidenziare gli orizzonti ermeneutici da considerare nell'interpretazione delle fonti liturgiche in epoca patristica.

I. Introduzione

II. Didache

III. Giustino

IV. Ireneo di Lione

V. Tertulliano

VI. Cipriano

VII. Traditio Apostolica

VIII. Conclusione

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi.

Modalità di verifica: Esami orali sulla base di testi che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: W. GEERLINGS – S. DÖPP (edd.), *Lexikon der antiken christlichen Literatur*, Roma 32002 (trad. ital. e ingl. della 2ª ed.); A. DI BERARDINO, *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, 3 voll., Genova 2006-2010; C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica*

greca e latina, 2 voll., Brescia 1995-1996; A. FÜRST, *Die Liturgie der Alten Kirche: Geschichte und Theologie*, Münster 2008; B. STUDER, «Liturgia e Padri», in *Scientia Liturgica* I, ed. A.J. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 67-94 (trad. ingl.).

94002 *Bibbia e Liturgia*
R. De Zan

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è in grado di conoscere l'origine biblica della Liturgia, cogliendo i tratti che legano l'identica genesi della due realtà, l'origine della Bibbia è l'origine della Liturgia, di cui la Liturgia ha il primato;
- è in grado di riconoscere nella Liturgia viva le radici bibliche della struttura stessa dei riti, della Liturgia della Parola, dell'eucologia, dei riti e dei simboli usati nella liturgia in accordo con la cultura biblica e la transculturazione della liturgia attuale.

Argomenti: Il corso è scandito in quattro tappe. Nella prima viene presentata la identica radice della Bibbia e della Liturgia. ambedue, infatti, hanno origine, sia per l'Antico sia per il Nuovo Testamento, nel mistero della Pasqua. Nella seconda, viene illustrata la presenza della Liturgia nella testimonianza biblica vetero e neotestamentaria, mentre nella terza tappa trova posto l'illustrazione della presenza della Bibbia nella Liturgia della Chiesa (partendo da Sc 24 e andando oltre il dettato conciliare). L'ultima tappa è dedicata a un capitolo monografico: la presenza dei testi eucologici della chiesa nascente negli scritti neotestamentari.

Il corso si articola fundamentalmente in quattro parti, a loro volta scandite da più passaggi:

1. Il *continuum* Bibbia e Liturgia
 - §1. La struttura della Pasqua ebraica
 - §2. La struttura della Pasqua cristiana
 - §3. Contiguità e isotopie
2. La Liturgia nella Bibbia
 - §1. Luoghi, tempi, persone
 - §2. Riti
3. La Bibbia nella Liturgia
 - §1. Strutture bibliche e Liturgia
 - §2. Il Lezionario ed eucologia
 - §3. Riti e simboli
4. L'eucologia nella Chiesa nascente
 - §1. I criteri per l'identificazione dei testi prerredazionali
 - §2. Un inno prepaolino

Modalità di svolgimento: Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, data la fragilità e la disomogeneità di preparazione degli studenti. Le lezioni, pur perseguendo l'adempimento del programma e la finalità del corso, contempleranno ampie parentesi che illustrino quelle tematiche che gli studenti dovrebbero conoscere, ma che di fatto ignorano in parte o del tutto. Lungo le lezioni ci si serve dei moderni materiali didattici (supporti informatici di vario genere) forniti dall'università.

Modalità di verifica: La verifica viene fatta attraverso l'esame a conclusione del corso. L'esame è costituito da una verifica orale che presuppone due impegni del candidato: la conoscenza della materia del corso e la presentazione di un'opera a scelta tra quelle suggerite dal docente.

Bibliografia per la parte fondamentale: W. BRUEGGEMANN, *Worship in ancient Israel: an essential guide*, Nashville, Tenn. 2005; R. DE ZAN, «Bible and Liturgy», in *Handbook for Liturgical Studies I*, ed. A.J. Chupungco, Collegeville 1997, 331-365 (trad. it., *Scientia Liturgica I*, Casale Monferrato 1998); P. GRELOT, *Introduzione al Nuovo Testamento 9. La liturgia nel Nuovo Testamento*, Roma 1992; K.P. JÖRNS, *Liturgie: berceau de l'Écriture*, in «La Maison Dieu» 189(1992) 55-78; J.A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica: istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Torino 2000.

94010 *Libri liturgici*
C. Folsom

3 ECTS

Studio dei libri liturgici secondo la loro origine, la loro storia e il loro sviluppo. Loro utilizzazione come fonti della tradizione liturgica e come strumenti per lavoro interdisciplinare. Le lezioni teoriche saranno affiancate da esercitazioni pratiche sulle fonti.

Bibliografia: C. VOGEL, *Introduction aux sources de l'histoire du culte chrétien au Moyen-Age*, Spoleto 1981 (trad. ingl., *Medieval Liturgy: An Introduction to the Sources*, Washington 1986); A. NOCENT, "I libri liturgici", in *Anàmneseis 2*, Casale Monferrato 1978, 131-183; E. PALAZZO, *Histoire des livres liturgiques: le moyen âge*, Paris 1993 (trad. ingl., *A History of Liturgical Books*, Collegeville 1998); C. FOLSOM, "Liturgical Books of the Roman Rite", in A.J. CHUPUNGO (ed.), *Handbook for Liturgical Studies I*, Collegeville 1997, 245-314 (trad. it., "Libri liturgici del rito romano", in *Scientia Liturgica I*, Casale Monferrato 1998).

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- dovrebbe conoscere e collocare storicamente le fonti delle liturgie occidentali non romane (sacramentari, messali, capitolari lezionari, evangelitari...);
- saper esprimere i tratti distintivi dal punto di vista teologico-liturgico in particolare delle liturgie ambrosiana e ispanica.

Argomenti: Dopo una presentazione delle questioni fondamentali riguardanti la formazione e lo sviluppo delle liturgie occidentali nei primi secoli dell'era cristiana, nella prima parte del corso si delinearanno le caratteristiche principali di alcune di esse (africana, gallicana, celtica, braccarense, aquileiese e le liturgie di area campana), affrontando poi in modo più analitico lo studio delle liturgie ambrosiana e ispanica, con particolare attenzione all'*ordo missae*, all'anno liturgico e all'ufficio divino. L'approfondimento della conoscenza di questi due riti, ancora oggi rilevanti nel contesto latino, avverrà mediante il commento di testi eucologici significativi. Nell'ultima parte del corso saranno offerti alcuni elementi di analisi comparata, assumendo come punto di riferimento il lezionario adottato dalle diverse tradizioni.

Modalità di svolgimento: Il docente durante le lezioni si avvale di schemi mediante i quali gli studenti possono seguire più agevolmente i contenuti. La presenza in aula del video facilita l'accesso non solo descrittivo, ma anche esperienziale alle tradizioni liturgiche ancora vive.

Modalità di verifica: L'esame prevede una prima domanda in merito a una tradizione liturgica occidentale per la quale lo studente manifesta la sua preferenza e una seconda domanda relativa al resto del corso, con particolare attenzione ai riti gallicano, ispanico e ambrosiano.

Bibliografia: A. KING, *Liturgies of the Primatial Sees*, Longmans, Green and Co, London-New York-Toronto 1957; J. PINELL – G. RAMIS, “Liturgie locali antiche”, in *Liturgia*, edd. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, Cinisello Balsamo 2001, 1098-1109; G. RAMIS, “Le famiglie liturgiche in Occidente”, in *Scientia liturgica* 1, ed. A. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 40-46; G. RAMIS, “Libri liturgici occidentali non romani”, in *Scientia liturgica* 1, ed. A. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 331-342; M. SMITH, «Ante altaria». *Le rites antiques de la messe dominicale en Gaule, en Espagne et en Italie du Nord*, Paris 2007.

94016 *Introduzione alle liturgie orientali*
M. Nin

3 ECTS

Argomenti: 1. Introduzione generale sulle Chiese orientali; 2. Fonti delle liturgie orientali; 3. Formazione delle liturgie orientali; 4. Famiglie delle anafore; 5. Descrizione delle singole liturgie; 6. Aspetti architettonici delle liturgie orientali.

Bibliografia: N. BUX, *La liturgia degli orientali* (Quaderni di *O Odigos* 12), Bari 1996; *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia*, vol. 1: *Introduzione alla liturgia*, vol. 2: *Liturgia fondamentale*, vol. 3: *L'eucaristia*, ed. A.J. Chupungco, Casale Monferrato 1998; I.-H. DALMAIS, *Le Liturgie orientali*, Roma 1982; E. FARRUGIA (ed.), *Dizionario Enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Roma 2000; D. GELSI, «Liturgie orientali», in D. SARTORE - A.M. TRIACCA (ed.), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Roma 1984, 983-1007; O. RAQUEZ, «*Roma Orientalis*». *Approcci al patrimonio delle Chiese d'Oriente*, Roma 2000; R. TAFT, *Oltre l'Oriente e l'Occidente*, Roma 1999; M. NIN, *Tempo di Dio, tempo della Chiesa*, Milano 2011.

94017 *Storia della liturgia secondo le epoche culturali*
K. Pecklers

3 ECTS

Argomenti: Visione generale della storia della liturgia dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. Con appropriate chiavi di lettura, il corso analizza in ogni epoca i fattori responsabili dello sviluppo del culto cristiano e indica le loro conseguenze nelle epoche seguenti. Viene messo in rilievo l'influsso della cultura sullo sviluppo delle forme liturgiche.

Bibliografia: J. BALDOVIN, *The Urban Character of Christian Worship: The Origins, Development, and Meaning of Stational Liturgy*, Roma 1987; *Handbook for Liturgical Studies*, vol. 1, ed. A.J. Chupungco, Collegeville 1997, 95-114, 131-178 (trad. it., *Scientia Liturgica*, vol. 1, Casale Monferrato 1998, 145-194); E. CATTANEO, *Il culto cristiano in Occidente*, Roma 1984; M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. it., *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Roma³1999.

94018 *Lettura di testi liturgici latini (I parte)*
G. Orsola

5 ECTS

Argomenti: Attraverso la lettura e la traduzione di testi liturgici (euco-

logia, innografia, rituali, rubriche) della tradizione romana e occidentale, si introducono gli studenti ad acquisire le conoscenze di base per una migliore analisi ed ermeneutica delle fonti liturgiche latine. Il corso - che dura l'intero anno accademico - presuppone la conoscenza della grammatica e della sintassi latina.

Bibliografia: Dispense di testi scelti. Riferimenti alla sintassi latina dal libro, R. GIOMINI - P. COSI, *Parilia - teoria*, Città di Castello (Ed. Dante Alighieri), 2010.

94021 *Critica ed ermeneutica dei testi liturgici (I parte)* 5 ECTS
R. De Zan

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- è in grado di pubblicare una edizione semi-critica di un testo liturgico inedito, con relativo apparato critico in più registri (fonti liturgiche, patristiche, bibliche; varianti) e con l'introduzione pertinente che illustri la codicologia, la scrittura, la stemmatica, la storia e le caratteristiche del contenuto del manoscritto edito;
- è in grado di saper analizzare a livello filologico, critico-storico, critico-letterario e teologico il testo eucologico; inoltre è in grado di applicare le tecniche di traduzione sia classiche sia moderne; infine, è in grado di confezionare un nuovo testo eucologico, rispettandone la struttura e le altre caratteristiche che contraddistinguono il testo eucologico del rito romano.

Argomenti: 1. Brevi nozioni di codicologia. 2. I principi della critica testuale: dalla trascrizione del testo alla individuazione delle varianti (errori e correzioni); dal testimone alle recensioni (stemmatica); regole di ripristino testuale. 3. L'apparato critico e le edizioni (meccaniche, semi-diplomatiche, diplomatiche, critiche).

1: La critica testuale (codicologia, paleografia, stemmatica, apparato critico, edizione)

2. Analisi filologica (classica e semasiologica; assi semantici di Bremond, semiotica di Greiimas)

3. Critica storica e analisi dell'autenticità

4. critica letteraria (fonti, contesto, struttura, stilistica)

5. Genere letterario

6. Storia della tradizione e della redazione del testo

8. Teologia del testo eucologico (dimensioni e fondamento)

9. La Traduzione classica e la dinamico-funzionale

Modalità di svolgimento: Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, data

la fragilità e la disomogeneità di preparazione degli studenti. Le lezioni, pur perseguendo l'adempimento del programma e la finalità del corso, contempleranno ampie parentesi che illustrino quelle tematiche che gli studenti dovrebbero conoscere, ma che di fatto ignorano in parte o del tutto. Lungo le lezioni ci si serve dei moderni materiali didattici (supporti informatici di vario genere) forniti dall'università.

Modalità di verifica: La verifica viene fatta in due tempi. Alla fine del primo quadrimestre è proposto un esame scritto per la critica testuale. alla fine del corso viene fatto l'esame che comporta due impegni per lo studente. Egli presenta e discute con il docente un breve elaborato scritto su un testo eucologico e, successivamente si sottopone a una verifica orale. La media proporzionale delle tre prove costituisce il risultato finale dell'esame.

Bibliografia orientativa: G. BONACCORSO, *Introduzione allo studio della Liturgia*, Padova 1990; R. DE ZAN, *Criticism and Interpretation of Liturgical Texts*, in A.J. Chupungco (ed.), *Handbook for Liturgical Studies*, vol. I, Collegeville - Minnesota 1998 (trad. it., *Scienza Liturgica I*, Casale Monferrato, 1998), 331-365; F. DE LASALA *Ejercicios de Paleografía latina. Laminas, transcripciones y comentarios*, Roma 2000; L. CANFORA, *Il copista come autore*, Palermo 2002; E. OVERGAAUW, "Fast or slow, professional or monastic. The writing speed of some medieval scribes", in *Scriptorium* 49(1995) 211-227.

Pro Seminario

95558 *Ricerca scientifica*

3 ECTS

P. Gunter (responsabile) - P.A. Muroi - O.M. Sarr

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Gli studenti saranno avviati alla ricerca scientifica nello stile dell'ateneo S. Anselmo.
- Gli studenti affronteranno la ricerca scientifica in dodici unità didattiche.

Argomenti: Il *pro Seminario* si presenta come lavoro interdisciplinare in quanto viene guidato da professori di più materie. Le tappe saranno scandite da dodici unità didattiche: il lavoro intellettuale; l'uso della biblioteca; la bibliografia, gli strumenti e le sigle delle varie aree (Scrittura, Storia, Teologia, Liturgia); l'elaborazione di un lavoro scientifico, (scelta del tema, bibliografia scientifica); lezioni informatiche; *status quaestionis*; formulazione del lavoro, *excursus* e appendici; citazioni, note e correzioni; i vari tipi di lavoro scientifico: seminario, articolo, tesi di licenza, tesi di dottorato.

Modalità di svolgimento: Dodici lezioni.

Modalità di verifica: Compiti scritti.

Bibliografia: sarà indicata.

1° semestre - 2° anno

Corsi obbligatori

95001 *Introduzione alla teologia della liturgia* 3 ECTS
J.J. Flores

Il corso sarà articolato in quattro parti: Nella prima si studiano gli antecedenti della teologia della liturgia; nella seconda si riflette sui contributi dei teorici della teologia liturgica (L. Beauduin, M. Festugière, R. Guardini, O. Casel, C. Vagaggini e S. Marsili). Il primo capitolo della *Sacrosanctum Concilium* offre una visione teologica della liturgia e perciò costituisce la terza parte del corso, mentre nella quarta si valutano le conseguenze che si possono trarre in rapporto alla teologia e ai teologi attuali. Nella conclusione si studiano le componenti essenziali di un'azione liturgica: la liturgia come azione culturale della Chiesa e come attuazione del Mistero di Cristo e le leggi della Teologia liturgica.

Bibliografia: S. MARSILI, «La liturgia, momento storico della salvezza», in *Anàmnesis* 1, Casale Monferrato 1984, 33-156; Id., «'Liturgia' e 'Teologia liturgica'», in *Liturgia*, ed. D. Sartore - A.M. Triacca - C. Cibien, Milano 2001, 1037-1054; 2001-2019; A. CATELLA, «Teologia della liturgia», in *Scientia Liturgica*, vol. 2, ed. A.J. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 17-45; *Liturgia opus Trinitatis. Epistemologia liturgica. Atti del VI Congresso Internazionale di liturgia* (Studia Anselmiana 133, Analecta Liturgica 24), Roma 2002; J.J. FLORES, *Introducción a la teología litúrgica* (Biblioteca liturgica 20), Barcellona 2003.

95010 *L'unzione degli infermi e i riti dei funerali* 3 ECTS
M. Tymister

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conoscerà i passi più importanti dello sviluppo storico dell'unzione degli infermi e della liturgia dei funerali.
- conoscerà le fonti più importanti per la teologia e la storia della prassi

celebrativa dell'unzione e dei funerali nella Chiesa occidentale.

- saprà da dove partire per approfondire ulteriormente l'argomento avendo acquistato la conoscenza della bibliografia principale.
- avrà acquistato le basi necessarie per valutare criticamente le possibilità di celebrazione liturgica e la prassi pastorale del sacramento dell'unzione e dei funerali oggi.

Argomenti: La religione, non solo quella cristiana, si è formata a confronto con la morte. Come l'uomo è l'unico essere che seppellisce i suoi morti, egli è anche l'unico che ha coscienza della sua morte, già prima che questa lo colpisca. La religione fornisce l'interpretazione della malattia e della morte (A. Angenendt). Il corso indaga sulle liturgie dell'unzione e dei funerali, per capire il loro sviluppo storico e la risposta espressa in esse riguardo alle realtà della malattia e della morte. Al centro del corso sta l'analisi delle fonti liturgiche medioevali (*Ordines*, *Sacramentari* e *Pontificali*) e dei rituali postconciliari (*Ordo unctionis infirmorum eorumque pastoralis curae* del 1972 e *Ordo exequiarum* del 1969). L'indagine storica vuole dare allo studente la possibilità di valutare le possibilità celebrative offerte nei libri.

Introduzione

L'unzione dei malati

Teologia biblica della malattia

Antico Testamento

Nuovo Testamento

L'unzione nella Sacra Scrittura

L'unzione dei malati nel Nuovo Testamento

Gc 5,13-20

La tradizione della Chiesa

fino all'epoca carolingia

fino al Vaticano II

Il rito nel PRG

Il PR del sec. XII e il PCR

Il concilio di Trento

Il Rituale *Romanum* del 1614

Il Concilio Vaticano II (SC 73-75)

Il Rituale del 1972

I lavori preparativi

La costituzione apostolica *Sacram unctionem infirmorum*

Il contenuto e la teologia del rituale

La liturgia dei funerali

L'uomo di fronte alla morte

Atteggiamenti fondamentali

La morte nella mentalità del medioevo

- Tra gioia e lutto
- La morte in mezzo alla vita
- Cambiamento degli atteggiamenti nella società urbana odierna
- Storia e significato della liturgia cristiana dei funerali
- Riti pagani e riti cristiani della morte
- Il rituale romano del sec. VII (OR XLIX – Ver 1138-1163 – GeV 1607-1695 – Gr 1398-1450)
- I rituali romano-gallicani
- Il rituale romano del 1614
- Il nuovo rituale dei defunti del 1969
- I lavori preparativi
- Struttura del rituale
- Il linguaggio del rito
- Segni e simboli
- Il linguaggio delle parole
- La teologia del rito
- Una visione pasquale del *transitus*
- Una visione pre-cristiana dell'aldilà
- Il corpo e l'anima
- La preghiera per i vivi
- Le Messe dei defunti nel Messale di Paolo VI
- I criteri della riforma (SC 82; IGMR³ 379-385)
- La teologia espressa nell'eucologia
- Conclusione

Modalità di svolgimento: 12 lezioni di 90 minuti. Durante le lezioni sarà presentato la storia dell'unzione e dei funerali e le relative fonti cominciando dai fondamenti biblici fino ai rituali postconciliari. Nel centro delle lezioni starà la presentazione e l'analisi delle fonti liturgiche. Le lezioni saranno affiancate non solo con le diapositive per illustrare i contenuti più importanti ma anche con materiale utile per l'approfondimento e lo studio privato: schemi, riassunti scritti dei capitoli più importanti e indicazioni bibliografiche. Questo materiale sarà messo a disposizione dello studente sul sito internet del corso: <http://www.tymister.eu/95010>

Modalità di verifica: La prova di accertamento è orale con una durata di 10 minuti. Allo studente sarà chiesto l'interpretazione di un testo tratto dalle fonti presentate in classe. Partendo dall'interpretazione si cercherà di entrare in un dialogo aperto sulla materia e/o seguirà una domanda su un altro capitolo del corso. Lo studente potrà portare all'esame tutto quello che vuole, anche il proprio testo. Si può rispondere in una delle seguenti lingue: italiano, latino, inglese, croato, tedesco, francese o spagnolo.

Bibliografia: A. ANGENENDT, «Sterben, Tod und Jenseits», in IDEM, *Geschichte der Religiosität im Mittelalter*, Darmstadt ³2005, 659-716; Ch. W. GUSMER, «Liturgical Traditions of Christian Illness: Rites of the Sick», *Worship* 46 (1972) 528-543; Ph. ROUILLARD, «I riti dei funerali», in *Anàmnesis* 7, Genova-Milano ²1992, 193-227; Ph. ROUILLARD, *Histoire des liturgies chrétiennes de la mort et des funérailles*, Paris 1999; I. SCICOLONE, «Unzione degli infermi», in *Anàmnesis* 3/1, Genova-Milano ⁵2005, 205-242.

95026 *Il sacramento dell'ordine*

3 ECTS

V. Viola

Obiettivi: Al termine del corso lo studente acquisisce:

- conoscenza della teologia liturgica del sacramento dell'Ordine;
- capacità di lettura esegetica delle fonti liturgiche.

Argomenti: Il corso predilige la lettura analitica delle singole fonti liturgiche nelle diverse epoche (presentazione sintetica della fonte; elementi rituali; analisi dei testi eucologici; conclusioni teologico-liturgiche).

Modalità di svolgimento: Lezione frontale; lettura analitica delle fonti.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: Aa.Vv. *Le liturgie di ordinazione. Atti della XXIV Settembre di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Loreto (AN), 27 agosto – 1 settembre 1995* = BELS 86 (Roma 1996); B. KLEINHEYER, *Ordinazioni e ministeri* in Aa.Vv. *La liturgia della Chiesa. Manuale di scienza liturgica. Celebrazioni sacramentali – III. Ordine, Matrimonio, Vita religiosa, Esequie, Benedizioni, Esorcismo* vol. 9 (Leumann-Torino 1994) 26 –102; J. LÉCUYER, *Le sacrement de l'ordination. Recherche historique et théologique* = *Théologie historique* 65 (Paris 1983); E. LODI, *Infondi lo Spirito degli Apostoli. Teologia liturgico-ecumenica del ministero ordinato = Caro Salutis Cardo. Studi*, 6 (Padova 1987); A. SANTANTONI-S. PARENTI *Gli ordini sacri e i ministeri in Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia. IV. Sacramenti e sacramentali* (Roma 1998) 209 – 266.

95033 *Pastorale liturgica*

3 ECTS

G. Midili

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Deve essere in grado di comprendere quali sono i principi essenziali della pastorale liturgica, per applicarli alla situazione ecclesiale in cui andrà a svolgere il suo ministero.
- Avrà acquisito una conoscenza del pensiero dei principali autori che

scrivono su questo tema e saprà esprimere una valutazione critica del loro pensiero, in riferimento a una applicazione delle loro intuizioni nella prassi ecclesiale.

Argomenti: Il corso offre un percorso che si articola in tre fasi. Nella prima si propone una riflessione sulla teologia pastorale, in prospettiva liturgica. Si prendono quindi in esame le questioni specifiche: partecipazione, animazione, formazione (specialmente nei seminari e nelle case religiose). Si conclude con l'analisi di alcuni aspetti particolari, che toccano l'ambito della pastorale liturgica: l'ufficio liturgico diocesano; i movimenti ecclesiali; gli edifici di culto. Rivolgendosi ad un uditorio internazionale, il corso offre gli strumenti da applicare alla situazione in cui ciascuno svolgerà il ministero. Sarà favorita, inoltre, la comunicazione e lo scambio di esperienze pastorali delle aree geografiche di provenienza

Modalità di svolgimento: Il corso viene insegnato con l'aiuto di slides. In riferimento ai singoli temi trattati viene indicata agli studenti una bibliografia obbligatoria da leggere durante il corso.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: G. COLOMBO, «Le ragioni di una sintesi», *RL* 79 (1992), 39-53; L. DELLA TORRE, «Liturgia pastorale e pastorale liturgica nella costituzione "De Sacra Liturgia"», *Rivista Liturgica* 1964, 63-75; L. DELLA TORRE, «Pastorale Liturgica», in *Liturgia*, ed. D. Sartore, A.M. Triacca, C. Cibien, Cinisello Balsamo 2001, 1450-1471; L. DELLA TORRE, «Prospettive ed esigenze per una pastorale liturgica», in *Una liturgia per l'uomo. La liturgia pastorale e i suoi compiti*, ed. Visentin P. – Terrin A. N. – Ceccolin R., Padova 1986, 83-105; R. TAGLIAFERRI, «Quale modello di pastorale liturgica emerge dal Concilio. Riflessioni di ermeneutica pastorale», *Rivista Liturgica* 1992, 25-38.

95034 *Liturgia e antropologia*

3 ECTS

I. Žižić

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- acquisire una buona conoscenza dei temi principali dell'antropologia liturgica, della storia della questione e delle proposte teoriche; la conoscenza degli autori e della bibliografia rilevanti nel dibattito antropologico-teologico contemporaneo.
- la capacità di riflettere criticamente e presentare sistematicamente i temi principali di liturgia fondamentale.

Argomenti: I. Introduzione all'argomento (antropologia e teologia, implicazioni teoriche nella dimensione rituale, pensare l'uomo alla luce del rito); II. Antecedenti della questione e posizionamento della questione (breve pre-

sentazione delle proposte teoriche di Guardini, Casel, Chenu, Chauvet); III. Il Concilio Vaticano II e la questione antropologica della liturgia; IV. Figure della questione: ancillare, fenomenologica, approccio fenomenologico-eremeneutico; V. Trattazione antropologica del simbolo; VI. Trattazione antropologica dell'immagine; VII. Trattazione antropologica del linguaggio; VIII. L'uomo del culto e culto dell'uomo: rito ritualità ed esperienza religiosa; IX. Culto cristiano e uomo cristiano; X. Azione liturgica – linguaggi liturgici; XI. Aperture: Estetica e Poietica liturgica; XII. Riassunto e conclusione del corso.

Modalità di svolgimento: letture dei testi, elaborati, lezioni.

Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia: C. VALENZIANO, *Liturgia e antropologia*, Bologna 1998; J. SCHERMANN, *Il linguaggio nella liturgia. I segni di un incontro*, Assisi 2004; A.M. TRIACCA - A. PISTOIA (ed.) *Liturgie et anthropologie* (Conferences Saint-Serge, XXXVI semaine d'études liturgiques, Paris 27-30 juin 1989), Roma 1990; S. MAGGIANI, «Il linguaggio liturgico», in *Scientia Liturgica*, vol. 2, ed. A. J. Chupungco, Casale Monferrato 1998; G. BONACCORSO, *Il rito e l'altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione*, Città del Vaticano 2001.

95036 *Spiritualità liturgica*

3 ECTS

O.-M. Sarr

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- sarà capace di delineare il percorso storico della Spiritualità liturgica dal nuovo testamento fino ad oggi.
- darà un'analisi profonda e completa di una orazione del patrimonio della Chiesa evidenziando e mostrando le varie caratteristiche e dimensioni della Spiritualità liturgica.

Argomenti: Il corso esplicherà l'aspetto spirituale del vissuto liturgico ecclesiale, approfondendo la comprensione dei partecipanti attraverso un'ermeneutica profonda di alcuni preghiere scelte.

Modalità di svolgimento: corso magistrale e presentazione su supporto elettronico.

Modalità di verifica: esame orale

Bibliografia: J. CORBON, *Liturgie de source*, Paris 1980; L. ARTUSO, *Liturgia e spiritualità*, Padova 2002; J. LEACHMAN - D.P. MCCARTHY, «The Formation of the Ecclesial Person through Baptismal Preparation and the Celebrations in the RCIA: The Collects for the Scrutinies» in, *The Liturgical Subject: Subject, Subjectivity*, ed. J.G. Leachman, London 2008, 172-200; D.P. MCCARTHY - J.G. LEACHMAN, *Transition in the Easter Vigil: Becoming Chri-*

1° semestre - 1° e 2° anno

Corsi a scelta

94103 *Paleografia latina* (parte I) 3 ECTS
M. Bonomo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- dovrà avere acquisito la capacità di riconoscere le diverse tipologie di scrittura in uso durante il periodo medievale
- dovrà essere in grado di datare (almeno approssimativamente) ed eventualmente localizzare un manoscritto.

Argomenti: 1) Cos'è la Paleografia; quali sono le sue origini; la scrittura latina arcaica; 2) le scritture di età romana; 3) origini e caratteristiche delle scritture cristiane; 4) la scrittura onciale: caratteristiche e manoscritti guida; 5) la scrittura semionciale: caratteristiche e manoscritti guida; 6) le scritture insulari: caratteristiche e manoscritti guida; 7) la scrittura visigotica: caratteristiche e manoscritti guida; 8) la scrittura beneventana: caratteristiche e manoscritti guida; 9) le scritture altomedievali in uso nell'area franca e nell'Italia centro-settentrionale: caratteristiche e manoscritti guida; 10) la scrittura carolina: caratteristiche e manoscritti guida; 11) la scrittura gotica o *textualis*: caratteristiche e manoscritti guida

Modalità di svolgimento: ciascuna lezione si suddividerà in due sezioni: 1) illustrazione e spiegazione di un determinato periodo della storia della scrittura latina condotta sulla base di materiale informatico (elaborazione in Powerpoint con immagini e commenti esplicativi); 2) esercizi di riconoscimento, lettura e datazione delle testimonianze manoscritte condotti sulla base di riproduzioni in facsimile. Il corso prevede la possibilità di effettuare una visita presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia: G. BATTELLI, *Lezioni di paleografia*, Città del Vaticano 1999; B. BISCHOFF, *Paleografia latina*, Padova 1994; G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1997; P. CHERUBINI - A. PRATESI, *Paleografia latina: l'avventura grafica del mondo occidentale* (Littera Antiqua, 16), Città del Vaticano 2010; A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Dovrà avere maggiore competenza riguardo all'analisi del libro liturgico. Dovrà conoscere quali sono i martirologi più importanti e quali le caratteristiche. Dovrà appropriarsi delle dinamiche teologico – rituali sottese al Martirologio del Concilio Vaticano II. Dovrà essere competente sulle questioni spirituali e pastorali legate al culto dei Santi.

Argomenti: Il corso intende introdurre lo studente nell'analisi del libro liturgico. L'approccio sarà di ordine storico, teologico, pastorale e spirituale. Attraverso l'analisi dei maggiori martirologi storici si giungerà a guardare più da vicino il martirologio romano del Concilio Vaticano II evidenziandone le caratteristiche formali e di contenuto teologico. 1. Dal culto dei Santi alla compilazione dei calendari e martirologi. 2. Origini, sviluppi e classificazione dei principali martirologi storici. 3. *Il Martyrologium Romanum* del 1586. 4. Il Concilio Vaticano II, *il Consilium* e il nuovo martirologio. 5. Fonti e criteri redazionali. 6. Analisi del libro liturgico: *Praenotanda, lectiones breves, orationes, elogium*.

Modalità di svolgimento: Si presenteranno le diverse tematiche sopra elencate con una esposizione che sia densa e stimolante alla ricerca. Il metodo sarà analitico-sintetico.

Modalità di verifica: Si propone un esame orale sul programma.

Bibliografia: *Martyrologium Romanum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Ioannis Pauli PP. II promulgatum. Editio typica, Typis Vaticanis*, 2001; J. DUBOIS, *Les martyrologes du Moyen Âge latin*, Turnhout 1987; H. DELEHAYE, *Martyrologium Romanum ad formam editionis typicae scholiis historicis instructum*, Société des Bollandistes, Bruxelles 1940; J. DUBOIS, *Martyrologes d'Usuard au Martyrologe romain. Articles réédités pour son soixante-dixième anniversaire*, Abbeville 1990; R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert Godding*, Bruxelles 2000, pp. 11-106; H. DELEHAYE, «Le témoignage des martyrologes», in *Analecta Bollandiana* 26 (1907), pp. 78-99. H. QUENTIN, *Les Martyrologes historiques du Moyen Âge*, Paris 1908; J. GIBERT I TARRUELL – J. EVENOU, *La preparazione della nuova edizione del «Martyrologium Romanum»*, in A. MORONI – C. PINTO – M. BARTOLUCCI (edd.), *Sacramenti, Liturgia, Cause dei Santi: Studi in onore del Cardinale Giuseppe Casoria già Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la*

Disciplina dei Sacramenti, nel 60° anniversario di ordinazione sacerdotale, Napoli, 1992, pp. 457-479. Si veda il numero speciale di *Ephemerides Liturgicae* 116 (2002) 3-125 e quello di *Rivista Liturgica* 91 (2004) 177-274. M. SODI (ed.), *Testimoni del Risorto. Martiri e Santi di ieri e di oggi nel Martirologio Romano*, Edizioni Messaggero, Padova 2006 (Studi religiosi, 34).

94160 *Teologia, Liturgia e Musica*
J.-A. Piqué

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso gli studenti dovranno:

- Al termine del corso gli studenti dovranno individuare da un punto di vista teologico la funzione della musica nella liturgia e la sua potenzialità simbolico-estetica per esprimere la trascendenza empatica dell'esperienza di Dio. Deve poter individuare le fonti liturgiche musicali e il loro fondamento teologico a partire dai Libri liturgici, i Padri della Chiesa, i teologi e il Magistero più recente.
- Aver acquistato un criterio proprio sul valore del musicale nella liturgia, valorare le loro fonti, conoscerne la loro storia, e poter analizzare le sfide della prassi liturgica e pastorale della musica nella liturgia.

Argomenti: Il corso intende affrontare dal punto di vista teologico lo studio dell'esperienza estetica nell'ambito della liturgia come locus della percezione del mistero di Dio. L'argomento verrà sviluppato su tre livelli: teologico, liturgico e musicale, con una particolare attenzione all' "arte dei suoni" quale espressione del mistero celebrato nell' Hodie della liturgia. In un primo momento verranno presi in esame i documenti del Magistero sulla musica liturgica, per poi analizzare il pensiero dei Padri (Agostino) e dei teologi contemporanei (Ratzinger, Sequeri) in relazione al rapporto liturgia - musica - arte. Verranno presentate alcune delle grandi opere musicali create per la liturgia (Palestrina, Mozart, Bruchner). Al termine del corso gli studenti dovranno individuare da un punto di vista teologico la funzione della musica nella liturgia e la sua potenzialità simbolico-estetica per esprimere la trascendenza empatica dell'esperienza di Dio.

Modalità di svolgimento: Sessioni presenziali magisteriali
 Audizioni e analisi delle fonti: partiture, testi, Libri Liturgici
 Sessioni di pratica della musica liturgica

Modalità di verifica: Elaborato finale e esame orale sull'elaborato presentato.

Bibliografia: Pio X, *Motu Proprio «Tra le sollecitudini»*, 1903, in *ASS* 36 (1903-1904) pp. 329-339; V. JANKÉLÉVITCH, *La musica e l'ineffabile*, Milano 2001M; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e Musica. Dialoghi di trascendenza*, Milano 2013. ID., *Teología y Música: Una contribución dialéctico-trascendental so-*

bre la sacramentalidad de la percepción estética del Misterio (Agustín, Balthasar, Sequeri; Victoria, Schönberg, Messiaen), Roma 2006; J. RATZINGER, *Cantate al Signore un canto nuovo*, Milano 1996; P. SEQUERI, *Estetica e teologia*, Milano 1993.

94171 *L'ermeneutica dei simboli liturgici* 3 ECTS
I. Žižić

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Avrà acquisito una buona conoscenza dei temi e delle categorie principali di ermeneutica simbolica, della storia della questione e delle proposte teoriche; la conoscenza degli autori e degli studi rilevanti.
- Avrà acquisito la capacità di interpretare i simboli liturgici alla luce della teoria ermeneutica.

Argomenti: Il corso offre una introduzione allo studio dei simboli liturgici alla luce dell'antropologia ed ermeneutica. Dopo una breve presentazione teorica dello studio del simbolismo e degli apporti dell'antropologia, della filosofia e dell'ermeneutica contemporanea, verrà ripresa la teoria generale del simbolo alla luce della proposta teorica di Paul Ricoeur. Con lo scopo di fornire le premesse principali per una ermeneutica dei simboli liturgici, si propone un discorso approfondito sulla natura del simbolo incrociando gli aspetti antropologici, linguistici e religiosi con l'ermeneutica teologica della prassi rituale cristiana. Verranno presi in esame alcuni modelli interpretativi presenti nella ricerca liturgica contemporanea con particolare attenzione al legame tra „testo“ e „azione“ rituale.

Modalità di svolgimento: letture dei testi, elaborati, lezioni.

Modalità di verifica: esame orale o scritto

Bibliografia J.W. HEISIG, «Simbolismo», in *Enciclopedia delle religioni* (diretta da M. Eliade), Volume 4: *Il pensiero. Concezioni e simboli*, Milano 1997, pp. 563-573; P. RICOEUR, *Il conflitto delle interpretazioni*, Milano 1986; P. RICOEUR, *La semantica dell'azione. Discorso e azione*, Milano 1986; S. MAGGIANI, *Interpretare il libro liturgico*, in *Il mistero celebrato: per una metodologia dello studio della liturgia*, Roma 1989, pp. 157-192; S. MAGGIANI, *Epistemologia liturgica: come studiare l'azione liturgica?*, in *Liturgia opus Trinitatis*, Roma 2002, pp. 154-186.

94175 *I sermoni liturgici di S. Bernardo* 3 ECTS
A. Simón

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Conoscere la teologia del anno liturgico presente nei sermoni di San Bernardo.

- Capire la specificità teologica del mistero cristiano celebrato in ogni tempo e festa liturgica.
- Discutere la rilevanza del vocabolario liturgico di S. Bernardo riguardo la tradizione precedente e l'attualità ecclesiale.
- Comunicazione corretta dei concetti propri dell'anno liturgico secondo l'esegesi, la teologia, la spiritualità e la pastorale di San Bernardo.
- Utilizzo efficace degli strumenti bibliografici attuali.

Argomenti: Breve descrizione: Nel contesto del secolo XII e sulla scia della tradizione patristica, spicca l'opera di san Bernardo, dottore della Chiesa. Il corso mira all'analisi di quei sermoni liturgici (ed eventualmente anche di altri autori cistercensi come Guerrico d'Igny o Isacco della Stella) in cui si può riconoscere una teologia della storia della salvezza che culmina nel mistero di Cristo, celebrato nella liturgia della Chiesa e vissuto nell'esperienza spirituale e nella pastorale della comunità cristiana. Per uno studio approfondito saranno presi in esame l'esegesi biblica e il lessico utilizzato per presentare i sacramenti, le feste dell'anno liturgico e il mistero celebrato nella fede.

Modalità di svolgimento: All'inizio: lezioni magistrali del Professore. Analisi e commenti dei testi. Riflessioni sul significato attuale degli argomenti. Ogni studente fa un elaborato scritto che presenta in aula

Modalità di verifica: Elaborato scritto (10-15 pp.) su un argomento del programma, di libera scelta. Lo studente deve coprire tre livelli delle competenze acquisite: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: SAN BERNARDO, *Sermoni diversi e vari*, (Opere di San Bernardo IV, a cura di F. GASTALDELLI), Milano 2000; ID., *Sermones liturgicos* (Obras Completas de San Bernardo III, IV, ed. MONJES TRAPENSES), Madrid 1985; ID., *Sermons for the Summer Season, Liturgical Sermons*, trad. B. MAYNE KIENZLE, Kalamazoo MI 1991; ID., *Sermons pour l'année*, (Oeuvres complètes de Saint Bernard), SC 480-481, Paris 2004.

95173 *Storia della riforma liturgica del Concilio Vaticano II* 3 ECTS
P. Marini

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Conoscenza generale della Riforma liturgica attuata dal Concilio Vaticano ;
- Conoscenza dell'adattamento e della inculturazione come elementi caratteristici della liturgia.

Argomenti: Esame degli avvenimenti fondamentali che hanno accompagnato la Riforma liturgica del Concilio. Riferimenti al Movimento liturgico e

al periodo delle assise conciliari. Attenzione ad alcuni problemi di attualità: Ordinamento Generale del Messale Romano, Ordo Missæ, Preghiere Eucaristiche, i luoghi della celebrazione. Valutazione della portata storica della Riforma del CV II e linee di prospettiva per il futuro.

1. Il metodo storico: indicazioni generali sul significato della conoscenza storica.
2. Conoscenza preliminare allo studio: conoscenza generale della Liturgia e in particolare della storia della liturgia del Rito Romano.
3. Il periodo oggetto del corso: dal 4 dicembre 1963 ad oggi.
4. Il movimento liturgico. Le riforme di Pio XII. La Costituzione conciliare
5. Periodo oggetto di studio particolare: 10 ottobre 1963-7 marzo 1965.
6. Sottodistinzioni del periodo di studio: 1963-1965; 1963-1969; 1970-1975; dal 1975 ad oggi - per l'iniziazione cristiana.
7. Problemi importanti sul contenuto della Riforma: Ordo Missæ, Canone Romano, Preghiere Eucaristiche del Messale Romano, Preghiere Eucaristiche di nuova composizione (Lettera circolare Eucharistiæ participationem).
8. A conclusione: studio comparato tra la Liturgia tridentina e la Liturgia del Concilio Vaticano II nei suoi principi, norme e libri liturgici. Prospettive per il futuro

Modalità di svolgimento: Consegna agli studenti di un volumetto rilegato con la storia dal 1963 al 1965 (Cfr. il volume *A Challenging Reform. Realizing the Vision of the Liturgical Renewal 1963-1975*).

Consegna agli studenti di documentazione e articoli su varie tematiche.

Vari temi e riferimenti tratti dal volume di Bugnini, *La riforma liturgica (1948-1975)*.

Modalità di verifica: L'esame è orale. Il Professore prepara una cinquantina di domande sulle varie parti della materia studiata e su tali domande interroga lo studente.

Bibliografia: H. SCHMIDT, *La Costituzione sulla Sacra Liturgia, Testo, Genesi, Commento, Documentazione*, Roma 1966; A. BUGNINI, *La Riforma liturgica (1948-1975)*, CLV, Roma 1997; E. MAZZA, *Le Odiere Preghiere Eucaristiche*, Ed. Dehoniane, Bologna 2014; P. MARINI, *A Challenging Reform. Realizing the Vision of the Liturgical Renewal 1963-1975*, Liturgical Press, Collegeville, Minnesota 2007 (Cfr. P. MARINI, «La nascita del *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia*» (Gennaio-Marzo 1964) in *Ephemerides Liturgicæ*, 1992 nn. 4-5, pp. 289-318; Id., «Il primo periodo di attività del «Consilium»: prospettive e difficoltà (Marzo-giugno 1964)» in *Ephemerides Liturgicæ*, 1993 n.6, pp. 401-439; Id., «L'Istituzione *Inter Oecumenici*, una svolta decisiva (Luglio-Ottobre 1964)» in *Ephemerides Liturgicæ*, 1994 n. 3, pp. 205-231; Id., Il «Consilium» in piena attività in un clima

favorevole (Ottobre 1964 – Marzo 1965) in *Ephemerides Liturgicæ*, 1995 n. 2, p. 97-158; Id., Attività complessiva dei gruppi di Studio del «Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia» (Gennaio 1964 – Marzo 1965) in *Ephemerides Liturgicæ*, 1998 nn. 4-5, p. 289-309; Id., Il «Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia» (Gennaio 1964 – Marzo 1965) Considerazioni generali in *Ephemerides Liturgicæ*, 1999 n. 1, p. 3-30;

94189 *Prosper Guéranger: 'The Liturgical Year'* 3 ECTS
P. Gunter

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- A knowledge and understanding of Guéranger's work on the Liturgical Year;
- A knowledge and understanding of Guéranger's specific application of this knowledge as a vital tool in the work of liturgical catechesis.

Argomenti: This course will examine Prosper Guéranger, the forerunner of the modern liturgical movement, as a theologian of the Liturgical Year by studying specifically his many volumed work on the subject.

Modalità di svolgimento: Lectures.

Modalità di verifica: Oral presentation.

Bibliografia: P. GUÉRANGER, *L'année liturgique*, 15 vol, Le Mans-Paris 1841-1866; P.GUÉRANGER, *The Liturgical Year*, 15 vol, tr. L.Shepherd, reprint 2000, Loreto Publications, Fitzwilliam, NH 03447.

94190 «*Factum audivimus, mysterium requiramus*». *Teologia liturgico-sacramentaria* 3 ECTS
J.J. Flores

Il concetto di sacramentalità si evolve lungo i secoli seguendo i vari sviluppi delle culture. Il corso intende dare la documentazione relativa alla natura della sacramentalità con la ricchezza propria delle varie epoche, dal punto di vista sia della teologia sia della spiritualità. I punti da sviluppare durante le lezioni saranno i seguenti: Come comprendere la sacramentalità e il vocabolario liturgico del Nuovo Testamento. La sacramentalità della Liturgia nelle Omelie pasquali. La Liturgia nelle catechesi mistagogiche dei Padri della fine del quarto secolo. Le definizioni di 'sacramento' nel medioevo. Da Isidoro di Siviglia a Berengario. La trattazione 'generale' sui sacramenti in tre autori della prima Scolastica: Ivo di Chartres, Ugo di S. Vittore e Pietro Lombardo. Tommaso d'Aquino. Una voce dell'Oriente: Nicola Cabasilas. I grandi concili e il magistero della Chiesa romana: Lateranense IV, Lione, Firenze, Costanza,

Trento, Vaticano II, catechismo della Chiesa cattolica. La voce dei teologi contemporanei: O. Casel, Rahner, Schillebeekx, Chauvet, Theissen, etc.

Bibliografia: Per ritus et preces, Sacramentalità della liturgia. Atti del VIII Congresso Internazionale di liturgia (Roma, Pontificio Istituto Liturgico, 16-18 Maggio 2007), ed. P. A. MURONI, Roma 2010.

94191 *Criste Redemptor Omnium (= CRO) un inno di Natale* 3 ECTS
V. Yong

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Imparare a lavorare con un testo liturgico (inno) e i testi manoscritti, stabilire la struttura letteraria e musicale.
- Mettere in rilievo i principali temi teologici e e liturgici.
- Conoscere alcuni dei manoscritti dell'inno CRO.
- Rilevare il rapporto stretto fra melodia e testo.
- Saprà leggere la normativa vigente e applicarla a semplici casi concreti.

Argomenti: L'avvio del corso sta in ambedue elementi fondamentali di un inno: poesia e musica; l'inno CRO è però un inno della LH per il tempo di Natale, quindi si devono introdurre accenni sul Natale e presentare i diversi manoscritti dell'inno CRO nella storia.

Dopo l'introduzione viene la parte analitica. L'analisi della struttura testuale dell'inno CRO nella ricerca dei temi teologici e liturgici. Prosegue la ricerca delle fonti primarie (bibliche) e secondarie (patristiche). Finalmente si fa analisi della composizione musicale e il modo in cui testo e musica si potenziano mutuamente

Modalità di svolgimento: Esposizione dalla professoressa..

Modalità di verifica: Esame scritto.

Bibliografia: Analecta Hymnica Medii Aevi, 1-55, ed. DREVES G.M-BLUME.C., Leipzig-Frankfurt am Main 1886-1992; *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 1-3, ed. DI BERNARDINO A., Torino 1983-1988; KITTEL, *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1965-1992; A. LENTINI, *Te Decet Hymnus. L'innario della Liturgia Horarum*, Città del Vaticano 1984; E. LODI, *Liturgia della Chiesa*, Bologna 1999.

94169 *Ecclesiologia e Liturgia* 3 ECTS
L. Gioia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Sarà capace di esporre i diversi aspetti attraverso i quali la tradizione teologica ha compreso il mistero della Chiesa e di cogliere la loro complementarietà;
- Riuscirà ad applicare questa percezione teologica della Chiesa alla celebrazione liturgica, sapendo discernere con equilibrio e maturità la delicata relazione tra realtà istituzionale e azione divina;
- Saprà stabilire un legame tra i concetti teologici e il pratica liturgica per esporre il mistero della Chiesa sia in ambito omiletico che catechetico.

Argomenti: Il corso esamina la relazione strutturale che esiste tra mistero della Chiesa e liturgia sia da un punto di vista speculativo che in riferimento alla celebrazione vissuta.

In una prima parte del corso si prenderà il Concilio Vaticano II come base per ripercorrere gli aspetti fondamentali della relazione tra ecclesiologia e liturgia, soprattutto con una analisi comparativa di *Sacrosanctum Concilium* e della *Lumen Gentium*.

In una seconda parte del corso, la relazione tra ecclesiologia e liturgia sarà colta più dinamicamente soprattutto a partire dalla celebrazione eucaristica con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

Parola e convocazione;
 Epiclesi e consacrazione;
 Ministro e assemblea;
 Assemblea e chiesa locale.

Modalità di svolgimento: Circa il 60% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 40% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti.

Per sviluppare la recettività e l'interazione, prima di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti scritti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi.

Modalità di verifica: 30% del voto: media delle valutazioni dei riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore, 70% del voto: esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: J. ZIZIOULAS, *Being as communion: studies in personhood and the Church*, Crestwood, NY1985; G. LATHROP, *Holy People: a liturgical ecclesiology*, Minneapolis 2007; M. FAGGIOLI, *Vera riforma. Liturgia ed ecclesiologia nel Vaticano II*, Bologna 2013.

1° semestre - 2° anno

Seminari

94456 *Polifonia e Movimento Ceciliano*
J.-A. Piqué

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Aver le nozioni basiche per poter analizzare le opere polifoniche da un punto di vista musicale e testuale. Il fondamento teologico della musica liturgica sarà la base su cui poggerà il seminario.
- Conoscere la storia del Movimento Ceciliano, i principali autori, il contesto storico, e le opere musicali ed il loro significato e preggio liturgico.

Argomenti: Il seminario intende essere uno studio della polifonia, forma primordiale della musica liturgica insieme al canto gregoriano, dal punto di vista della teoria e della prassi. Il percorso includerà l'approfondimento del Movimento Ceciliano, il recupero della polifonia romana, lo studio di autori quali L. Perosi, F. X. Haberl, G. Amelli, D. Pothier insieme al loro contributo al Movimento Liturgico. Verranno inoltre analizzate alcune opere di P. Palestrina, R. Lassus, T.L. Victoria. Un accenno alla polifonia contemporanea nella liturgia – A. Pärt, Taizè, Bose – completerà il percorso. Durante gli incontri verranno date agli studenti le nozioni basiche per poter analizzare le opere polifoniche da un punto di vista musicale e testuale. Il fondamento teologico della musica liturgica sarà la base su cui poggerà il seminario.

Modalità di svolgimento: Due sessioni magistrali per presentare il tema. Affidamento del tema da sviluppare per ogni studente. Due esposizioni pubbliche per ogni partecipante.

Modalità di verifica: Si valuterà l'esposizione pubblica di ogni studente e il materiale (audiovisivo, power point, schemi, ecc.). Lavoro scritto finale sul tema scelto dallo studente.

Bibliografia: E. FUBINI, *Estetica della Musica*, Bologna 2003; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e Musica. Dialoghi di trascendenza*, Milano 2013; ID., *Teologia y Música: Una contribución dialéctico-trascendental sobre la sacramentalidad de la percepción estética del Misterio* (Agustín, Balthasar, Sequeri; Victoria, Schönberg, Messiaen), Roma 2006; F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra*, CLV, Roma 1996.

P. Gunter

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- The student will be able to identify the relationship between the art of celebration and the active participation of the People of God.
- The student will be able to identify the relationship between the art of celebration and the active participation of the People of God.

Argomenti: Introductory classes will be given by the professor to outline the themes to be addressed. Then, each week, two students will present their work at different stages of their research focussing on a variety of possibilities within recognised texts of the Roman rite. Group discussion will follow..

Modalità di svolgimento: Development of presentations followed by group discussion.

Modalità di verifica: Written paper to be submitted.

Bibliografia: BENEDICT XVI, *Post-Synodal Apostolic Exhortation*, “Sacrosanctum Caritatis”, (22 February 2007), *AAS* 99 (3 March 2007) pp. 105-180; CONGREGATION FOR DIVINE WORSHIP AND THE DISCIPLINE OF THE SACRAMENTS, *Homiletic Directory*, Vatican City 2014; GUNTER P., “La Preghiera anima della liturgia”, in *Studium* 1 (108) Edizioni Studium Roma, 2012, pp. 55-62; RATZINGER J., *The Spirit of the Liturgy*, Ignatius Press, San Francisco 2000

94471 *Le preghiere eucaristiche romane e ambrosiane dopo il Vaticano II*

3 ECTS

N. Valli

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Avrà approfondito in modo particolare la genesi e i contenuti di una delle Preghiere Eucaristiche;
- Sarà in grado di conoscere il profilo storico-genetico e teologico-liturgico di ciascuna delle Preghiere eucaristiche, grazie all’apporto dei partecipanti al seminario, e di individuare eventuali nodi problematici delle traduzioni nelle principali lingue moderne.

Argomenti: Il seminario si propone lo studio teologico-liturgico delle Preghiere Eucaristiche composte dopo il Concilio Vaticano II, in particolare della II, della III e della IV romane, accolte anche dal rito ambrosiano, e delle Preghiere V e VI ambrosiane.

A ogni partecipante saranno assegnate opportune letture di contributi da relazionare.

Modalità di svolgimento: Dopo un’introduzione generale e la distribu-

zione del lavoro, cinque mattinate saranno riservate alle esposizioni e al confronto su ciascuna delle Preghiere eucaristiche. Per le Preghiere romane è previsto il confronto fra editio typica e traduzioni francese, italiana, inglese e spagnola..

Modalità di verifica: A ciascun partecipante è richiesta la preparazione di un elaborato scritto di sintesi del proprio studio.

Bibliografia: BORELLA P., «Unità e continuità del canone nei testi ambrosiani del Giovedì santo e della Veglia pasquale», *Ambrosius* 41 (1965) pp. 79-100; JOUNEL P., «La compositions des nouvelle prières eucharistiques», *La Maison-Dieu* n. 94 (1968) pp. 38-76; MAZZA E., *Le odierne preghiere eucaristiche. Struttura, teologia, fonti*, EDB, Bologna 1984; THURIAN M., «La théologie des nouvelles prières eucharistiques», *La Maison-Dieu* n. 94 (1968) pp. 77-102; TRIACCA A.M., «La structure trinitaire des «preces eucharisticae» dans la liturgie ambrosienne (hier et aujourd'hui)», in *Trinité et Liturgie. Conférences saint-Serge XXXe semaine d'études liturgiques. Paris, 28 juin-1er juillet 1983*, ed. TRIACCA A.M.- PISTOIA A. (= Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». «Subsidia» 32), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1984, pp. 301-384.

95575 *Dal Tema/Temi al Modello: adattare, comporre un Rito* 3 ECTS
S. Maggiani

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Sarà in grado di conoscere come si articolano i temi propri del linguaggio rituale cristiano con un processo rituale, con le sequenze rituali, nelle varie forme eucologiche.;
- Possiederà la conoscenza della forma dei riti per formulare testi e sequenze, adattarli alle culture, comporre celebrazioni della parola, pii esercizi.

Argomenti: Alla luce di investigazioni teologiche, storiche e pastorali saranno studiati i processi e le singole sequenze rituali di alcuni modelli della pratica o Ordines. Inoltre, si considereranno le leggi generali della struttura e dello spirito della liturgia (cf. Sacrosanctum Concilium, 21), al fine di possedere strumenti teorici e pratici per formulare adattamenti rituali, per comporre propri diocesani, nuovi formulari e testi eucologici, per scegliere adeguati elementi non verbali, non solo per le celebrazioni liturgiche ma anche per i pii esercizi che dalla liturgia traggono ispirazione e ad essa devono condurre il popolo cristiano. (Cf. Sacrosanctum Concilium, 13).

Modalità di svolgimento: Il seminario si svolge in tre tempi:

1. Presentazione del tema, illustrazione degli argomenti, indicazioni metodologiche.

2. Formulazione di nuovi testi eucologici o rituali da parte degli studenti.
3. Presentazione, da parte degli studenti, della Bibliografia, schema e contenuti, elaborato finale.

Modalità di verifica: La valutazione riguarda la proprietà e la qualità dei nuovi testi proposti e di un elaborato il cui tema verrà scelto dallo studente tra quelli proposti dal Docente nelle prime sessioni del Seminario.

Bibliografia: Oltre la bibliografia che sarà indicata: cf. APL (ed.) *Il mistero celebrato. Per una metodologia dello studio della liturgia*, Roma 1989; M. AUGÉ, *Principi di interpretazione dei testi liturgici*, in S. MARSILI (ed.), *Anamnesis I*, Torino 1974, pp. 159-179; A. BAUMSTARK, *Liturgie comparée. Principes et méthodes pour l'étude historique des liturgies chrétiennes*, Chevetogne - Paris 1953; A. J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica, I, Introduzione alla liturgia*, Casale Monferrato - TO 1998 (trad. ingl. *Handbook for Liturgical Studies, I*, Collegeville 1997); S. MAGGIANI, *Epistemologia liturgica. Come studiare l'azione liturgica*, in E. CARR (ed.), *Liturgia opus trinitatis*, Roma 2002.

95591 *Organo Liturgico*
J.-A. Piqué

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente dovrà:

- Adoperare le competenze per svolgere le funzioni d'organista liturgico.
- Conoscere le particolarità dell'organo come strumento liturgico: accompagnamento, canto gregoriano, improvvisazione, registrazione, repertorio.

Argomenti: «Nella chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere notevole splendore alle cerimonie della chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti (SC VI, n.120)». Partendo da questo proposito, il seminario intende rispondere al desiderio espresso da alcuni musicisti liturgici d'imparare l'accompagnamento organistico (armonico) del canto gregoriano, e anche sia la tecnica dell'organo che della registrazione. Il seminario è dunque offerto a quelli che avendo già una base musicale vogliono approfondire la conoscenza dell'organo nel suo uso liturgico e concretamente l'accompagnamento del canto e del canto gregoriano in speciale.

- L'organo come strumento liturgico (organologia)
- Accompagnamento del canto liturgico (armonia)
- Accompagnamento del canto gregoriano (modalità)
- Tempo e momenti della liturgia riguardo all'organo

- Registrazione, digitazione
- Repertorio

Modalità di svolgimento: Lezione singola ed individuale. Sessione d'insieme e audizione collettive. Visite ad organi. Sessioni col qualche strumentista invitato.

Modalità di verifica: Valutazione del repertorio eseguito. Valutazione del tempo di studio da parte dello studente.

Bibliografia: J.-A. PIQUÉ, *Teologia e Musica. Dialoghi di trascendenza*, Milano 2013; ID., *Teología y Música: Una contribución dialéctico-trascendental sobre la sacramentalidad de la percepción estética del Misterio (Agustín, Balthasar, Sequeri, Victoria, Schönberg, Messiaen)*, Roma 2006; BENEDETTO XVI, *La Musica. Un'arte familiare al logos*, Città del Vaticano 2009; F. RAINOLDI, *Sentieri della musica sacra*, Roma 1996.

95599 *Liturgia e sacro*

3 ECTS

I. Žižić

Obiettivo: Al termine del corso lo studente...

- Acquisirà una buona conoscenza del campo antropologico-liturgico sul sacro; la conoscenza della storia della questione e delle teorie sul sacro; la conoscenza degli autori e della bibliografia relativi al tema
- Acquisirà la capacità di elaborare e presentare un tema scelto utilizzando correttamente la metodologia; lo sviluppo del confronto critico con i temi e modelli proposti

Argomenti: Il seminario intende avviare gli studenti alla ricerca teologica del sacro nel contesto liturgico. La prima parte del seminario sarà dedicata alla conoscenza delle fonti e degli strumenti, all'elaborazione delle categorie descrittive ed operative nell'analisi del sacro nell'ordine del rito cristiano. Partendo dalla fenomenologia religiosa, tradizione biblica e patristica, si pongono in evidenza i modelli ermeneutici presenti nella riflessione filosofico-teologica con l'attenzione particolare agli approcci autorevoli nel dibattito teologico attuale. Gli studenti saranno invitati a scegliere ed elaborare un tema in tre ambiti rispettivi: il sacro nella forma rituale del sacramento; il sacro nell'esperienza simbolico-rituale della fede; il sacro nell'ambito dell'estetica liturgica. Attraverso l'esposizione e la discussione dei contributi degli studenti al termine del seminario verrà ripreso il significato originario dell'espressione sacra liturgia.

Modalità di svolgimento: letture dei testi, elaborati, lezioni, consultazioni.

Modalità di verifica: elaborato scritto.

Bibliografia: J. RIES, *L'uomo e il sacro nella storia dell'umanità*, Milano 2007; C. DOTOLO (ed.), *Teologia e sacro: prospettive a confronto*, Roma 1995; J.-J. WUNENBURGER, *Le sacré*, Paris 2010; R. OTTO, *Il Sacro: l'irrazionale nella idea del divino e la sua relazione al razionale*, Milano 1976.

95600 *Liturgia Comparata* 3 ECTS
S. Parenti

Argomenti: Iniziazione al metodo della liturgia comparata con lettura critica delle “leggi” di Anton Baumstark e Robert Taft. Analisi strutturale delle unità liturgiche con esemplificazioni condotte sull'Eucaristia e la Liturgia delle Ore in alcune tradizioni d'Oriente e d'Occidente.

Modalità di svolgimento: Gli studenti verranno informati durante il seminario.

Modalità di verifica: Gli studenti verranno informati durante il seminario.

Bibliografia: A. BAUMSTARK, *Liturgie comparée*, Chevetogne - Paris 1953 [= *Comparative Liturgy*, Westminster MA, 1958 = *Liturgia comparada*, Barcelona 2005]; R. F. TAFT, *Beyond East and West*, Roma 1997 [= *Oltre l'Oriente e l'Occidente*, Roma 1999]; *Acts of the International Congress on “Comparative Liturgy” Fifty Years after Anton Baumstark*, Roma 2002; S. PARENTI, «Lo studio della storia della messa romana nella prospettiva della liturgia comparata: alcuni esempi», *Ecclesia Orans* 25 (2008), 193-226; A. BAUMSTARK, *On the Historical Development of the Liturgy*, Collegeville 2011.

2° semestre - 1° anno

Corsi obbligatori (*corsi che continuano dal 1° semestre*)

94018 *Lettura dei testi liturgici latini (II parte)* 5 ECTS
G. Orsola

94021 *Critica ed ermeneutica dei testi liturgici (II parte)* 5 ECTS
R. De Zan

2° semestre - 1° e 2° anno

Corsi obbligatori95004 *I Sacramenti*

3 ECTS

J. J. Flores

Argomenti: Il corso tratterà le benedizioni, la dedicazione delle chiese e i riti dell'esorcismo. Significato e problematica alla luce della storia della liturgia. Origine biblica e fondamento teologico delle benedizioni attuali, dei riti della dedicazione delle chiese, della liturgia degli esorcismi con uno studio approfondito dei nuovi rituali.

Bibliografia: J.J. FLORES, *Los sacramentales, Bendiciones, exorcismos y dedicación de las Iglesias*, Biblioteca litúrgica 38, Barcelona 2010; *Anàmnesis 7: I sacramentali e le benedizioni*, Genova 1989; *Scientia Liturgica 4: Sacramenti e Sacramentali*, ed. A. J. CHUPUNGCO, Casale Monferrato 1998; F. CHAVE MAHIR, *L'exorcisme des possédés dans l'Eglise d'Occident (X^e-XIV^e siècles)*, BHCM 10, Tournhout 2011.

95007 *Il sacramento del matrimonio e la verginità*

3 ECTS

G. Midili

Argomenti: Nella prima parte del corso sarà presentata la matrice biblica e lo sviluppo storico e teologico della vocazione verginale e sponsale. Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle *pericopi bibliche* e dell'eucologia in uso negli *ordines* antichi e contemporanei, saranno illustrate alcune tematiche fondamentali della dimensione teologica, liturgica e pastorale dell'*Ordo celebrandi matrimonium*, dell'*Ordo consecrationis virginum* e dell'*Ordo professionis religiosae*.

Modalità di svolgimento: L'insegnamento cattedratico di ogni lezione si avvarrà di slides relative a ciascuno dei temi affrontati. Allo studente verrà chiesto di approfondire alcune tematiche mediante lo studio di una bibliografia indicata dal docente.

Modalità di verifica: esame orale.

Bibliografia: M. CLARET, *El matrimonio, comunidad de vida y amor*, Barcellona 2010; A. M. TRIACCA, *Matrimonio e verginità: teologia e celebrazione per una pienezza di vita in Cristo*; M. SODI, F. ATTARD (Edd.), *LEV*, Città del Vaticano 2005; P. BARBERI, *La celebrazione del matrimonio cristiano: il tema negli ultimi decenni della teologia cattolica*, CLV edizioni liturgiche, Roma

1982; *Le mariage. Conférences Saint-Serge, LX semaine d'études liturgiques*, A.M. TRIACA, A. PISTOIA (edd), CLV edizioni liturgiche, Roma 1994.

95008 *L'eucaristia: struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità 3 ECTS*
J. Driscoll

Obbiettivi:

1. Lo studente è in grado di usare ogni parte ed elemento del Messale di Paolo VI, incluso il suo ordinamento generale, come un testo fondamentale di teologia e spiritualità della eucaristia.
2. Può identificare la struttura globale del messale e può distinguere ogni parte particolare delle unità diverse.
3. Può descrivere e definire la funzione e il significato di ogni singola parte, sia sul livello dei riti, sia sul livello dei testi.
4. Può sviluppare con parole proprie una teologia dell'eucaristia in base ai riti e testi.
5. Può sviluppare con parole proprie una spiritualità dell'eucaristia in base ai riti e testi.

Argomenti: E un corso che presta attenzione sistematica ai riti e ai testi del Messale di Paolo VI (3^a edizione) per approfondire il loro significato e per derivarne sia una teologia, sia una spiritualità dell'eucaristia. Si studia il mistero eucaristico nelle quattro parti essenziali della messa: (1) La liturgia della parola: l'intimo rapporto tra scrittura e eucaristia; (2) La presentazione dei doni: pane e vino come "frutto della terra e del lavoro dell'uomo"; (3) La preghiera eucaristica: mediante gli otto elementi di questa preghiera, la trasformazione dei doni e l'offerta di essi in sacrificio e dossologia; (4) Comunione: partecipazione nella comunione trinitaria attraverso comunione nel sacrificio di Cristo.

Introduzione

- Attenzione sistematica ai riti e ai testi
- Teologia dalla liturgia
- Spiritualità dalla liturgia
- Rapporti con altri corsi del PIL (e.g., anno liturgico, anafore)

Struttura della messa nel Messale di Paolo VI

- I. La liturgia della parola: l'intimo rapporto tra scrittura e eucaristia:
 1. il carattere "evento" della proclamazione della Parola
 2. il movimento da vecchio testamento verso il vangelo attraverso l'apostolo
 3. teologia: la Parola si fa carne nel sacramento
 4. spiritualità: mi lascio invadere dalla Parola che si fa carne in me
- II. La presentazione dei doni: pane e vino come "frutto della terra e del lavoro dell'uomo":

1. il significato umano di pane e vino
2. i battezzati portano pane e vino alle mani del sacerdote
3. teologia: il cosmo e la storia sono portati alle mani di Cristo-Sacerdote
4. spiritualità: offriamo noi stessi, il mondo e il momento storico in cui viviamo

III. La preghiera eucaristica: mediante gli otto elementi di questa preghiera, la trasformazione dei doni e la loro offerta in sacrificio e dossologia (teologia e spiritualità in ogni parte):

1. L'azione di grazie
2. L'acclamazione
3. L'epiclesi
4. Il racconto dell'istituzione e la consacrazione
5. L'anamnesi
6. L'offerta
7. Le intercessioni
8. La dossologia finale

IV. Comunione: partecipazione nella comunione trinitaria attraverso comunione nel sacrificio di Cristo (teologia e spiritualità in ogni parte):

1. Preghiera del Signore
2. Rito della pace
3. Frazione del pane
4. Comunione

Modalità di svolgimento: Lezioni che spiegano l'argomento e che fanno riferimento alle diverse parti del messale e dell'Ordinamento, dimostrando il metodo che si usa per leggere questo libro liturgico. Altre lezioni che spiegano come vengono costruite una teologia e una spiritualità su questa base. Questioni e discussioni a qualsiasi punto della lezione.

Modalità di verifica: Esame orale di 10 minuti in cui lo studente deve rispondere a questioni riguardo alle diverse parti della messa e il loro significato. Altre questioni che riguardano alla teologia e spiritualità in stretto rapporto con i riti e testi.

Bibliografia: E. MAZZA, *La Celebrazione eucaristica. Genesis del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna, 22003; S. MARSILI (ed.), *Anamnesis, Eucaristia, teologia e storia della celebrazione*, Marietti, 2Genova, Milano, 1989; G. LAFONT, *Eucharistie, Le repas e la parole*, Cerf, Paris, 2001 (traduzione italiana, inglese); J. DRISCOLL, *Theology at the Eucharistic Table, Master Themes in the Theological Tradition*, Studia Anselmiana, Roma, 2003; *What Happens at Mass*, Revised Edition, LTP, Chicago, 2011 (traduzione italiana, polacca, ungherese).

P. Gunter

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Avrà acquisito gli strumenti necessari per un approccio teologico alla Liturgia delle Ore, che scaturisce da un contatto diretto con le fonti, e quindi per la trasmissione dei contenuti acquisiti.
- Maggiore conoscenza della preghiera pubblica e comune della Chiesa in vista di un impegno maggiore per la sua riscoperta e valorizzazione sia a livello celebrativo che di ricerca scientifica.

Argomenti: Il corso affronterà i seguenti approfondimenti: 1. Introduzione. Dal tempo dell'uomo al tempo di Dio. Rapporto tra il tempo e la preghiera cristiana; 2. dalla preghiera rituale giudaica alla preghiera cristiana; 3. le testimonianze degli autori cristiani e delle fonti dei primi secoli; 4. tappe storiche della formazione ed evoluzione della liturgia delle Ore; 5. analisi delle diverse serie eucologiche; 6. la riforma del Concilio Vaticano II e la *Liturgia Horarum* di Paolo VI; 7. *l'Institutio generalis de Liturgia Horarum* e il *Directorium de Opere Dei* persolvendo del *Thesaurus Liturgia Horarum Monasticae*; 8. approfondimenti liturgico-teologici, spirituali e pastorali

Modalità di svolgimento: Le lezioni avverranno frontalmente con l'ausilio di mezzi multimediali

Modalità di verifica: Orale

Bibliografia: R. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e in Occidente*, Roma 2001 (trad. ingl. e franc.); J. PINELL, *Liturgia delle Ore* (Anàmnese 5), Genova 1990; S. CAMPBELL, *From Breviary to Liturgy of the Hours. The Structural Reform of the Roman Office*, Collegeville 1995; C. BRAGA, *La Liturgia delle Ore al Vaticano II* (Subsidia CLV 145), Roma 2008; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Roma 2014, cap. 7, 229-262 ; P.A. MURONI, «La Liturgia delle Ore. Prospettive future», *Ecclesia orans* 26 (2009) 163-188; P.A. MURONI, «La Liturgia delle Ore: Opus Dei - Locus Dei - Opus ecclesiae», *Rivista liturgica* 98 (2011) 285-294; O.M. SARR, *In omni tempore. La Liturgie des Heures et le temps: louange quotidienne et ouverture vers l'éternité* (Studia anselmiana 161– Analecta liturgica 32), Roma 2014.

M. Nin

Argomenti: Il corso intende leggere e commentare alcune delle anafore delle diverse tradizioni liturgiche dell'Oriente cristiano. Verranno messi in ri-

lievo delle questioni storiche, filologiche e soprattutto teologiche delle diverse anafore.

Bibliografia: Anaphorae syriacae, quotquot in codicibus adhuc repertae sunt, cura PONTIFICII INSTITUTI STUDIORUM ORIENTALIUM EDITAE ET LATINE VERSAE, 3 voll. Roma, PIO, 1939-1981 [fasc. III/1]; Aa.Vv., *Segno di unità. Le più antiche eucaristie delle chiese*, Qiqajon, Bose 1996; A. BAUMSTARK, *Liturgie comparée*, Chevetogne 1953; A. HÄNGGI, I. PAHL, *Præx Eucharistica. Textus et variis liturgiis antiquioribus selecti*, Éditions Universitaires, Friburg 1968; E. MAZZA, *L'anafora eucaristica. Studi sulle origini*, Bibliotheca Ephemerides Liturgicae Subsidia 62, Roma 1992

2° semestre - 1° e 2° anno

Corsi a scelta

01124	<i>Greco per progrediti</i> L. Simon	3 ECTS
94109	<i>Ermeneutica del Lezionario</i> R. De Zan	3 ECTS

Argomenti: Il corso ha come obiettivo, attraverso lo studio dei *Praenotanda dell'Ordo Lectionum Missae*, la formulazione e applicazione della metodologia liturgica della lettura delle pericopi bibliche del Lezionario. Per giungere a questo traguardo verrà compiuto un percorso: partendo dalla storia dei libri per le letture bibliche nella Liturgia, si proseguirà attraverso la conoscenza delle metodologie adoperate sia nel passato sia oggi nella lettura esegetica delle pericopi bibliche e si giungerà all'identificazione delle caratteristiche dell'esegesi liturgica del formulario biblico del Lezionario.

Bibliografia: Ordo Lectionum Missae, Ed. typica altera, Città del Vaticano 1981; A. CHAVASSE, *Les lectionnaires romains de la Messe au VIIe et au VIIIe siècle. Sources et dérivés*, 2 vol., Fribourg 1993; H. DE LUBACH, *Esegesi medievale*, Roma 1962 (ristampe); W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, Bologna 1989; T. FEDERICI, *Per conoscere Lui e la potenza della Risurrezione di Lui. Per una lettura teologica del Lezionario*, 3 vol., Roma 1987-1989.

M. Tymister

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conoscerà le fonti (patristiche, storiche, magisteriali e liturgiche) più importanti per la storia e la teologia dei due argomenti del corso (concelebrazione e culto eucaristico).
- conoscerà lo sviluppo storico della mentalità eucaristica.
- avrà studiato il rito della concelebrazione del 2002 e il rituale *De Sacra comunione et de cultu Mysterii Eucharistici extra Missam* del 1973.
- avrà colto il nesso tra eucaristia ed ecclesiologia che si esprime nelle diverse forme della celebrazione del mistero eucaristico e del culto eucaristico.
- avrà acquistato le basi necessarie per valutare criticamente le possibilità di concelebrazione eucaristica e di celebrazione del culto eucaristico al di fuori della messa.

Argomenti: La prima metà del corso è dedicata alla concelebrazione, mentre la comunione e il culto eucaristico al di fuori della Messa sta al centro della seconda metà. Si presenterà lo sviluppo storico della concelebrazione e del culto eucaristico con particolare riferimento al rito romano. Inoltre si evidenzieranno le implicazioni teologico-ecclesiologiche di questo sviluppo, sottolineando particolarmente i cambiamenti di mentalità medievali. Dopo la discussione della storia si analizzeranno e commenteranno i documenti conciliari e postconciliari, il rito della concelebrazione come si trova nel *Messale Romano* del 2008 e il *Rituale De Sacra Communione et de cultu Mysterii Eucharistici extra Missam* del 1973.

Modalità di svolgimento: 12 lezioni magistrali di 90 minuti. Le lezioni saranno affiancate non solo con le diapositive per illustrare i contenuti più importanti ma anche con materiale utile per l'approfondimento e lo studio privato: schemi, riassunti scritti dei capitoli più importanti e indicazioni bibliografiche. Questo materiale sarà messo a disposizione dello studente sul sito internet del corso: www.tymister.eu/94156.

Modalità di verifica: La prova di accertamento è orale con una durata di 15 minuti. Lo studente sceglierà una tematica presentata in classe che approfondirà con l'aiuto della bibliografia. Nella prima parte dell'esame (10 minuti) lo studente presenterà i risultati della sua ricerca personale/dell'approfondimento, seguito da una serie di domande probabili sulla materia approfondita e su altri argomenti presentati in aula

Bibliografia: A. NOCENT, «Questioni particolari», in *Scientia Liturgica* 3, ed. A. CHUPUNGO, Casale Monferrato 1998, pp. 307-333; (concelebrazione:) G. BOSELLI, «Les débats sur la concélébration après Vatican II. Bilan et perspectives», *LMD* 224 (2000) pp. 29-59; R. TAFT, «Eucharistic Concelebration Revisited: Problems of History, Practice, and Theology in East and West», *OCP* 76 (2010), pp. 277-313, 77 (2011) pp. 25-80; (culto eucaristico:) R. CABIÉ, «Il culto dell'eucaristia fuori della messa», in *La Chiesa in preghiera* 2, ed. A. G. MARTIMORT, Brescia 1985, pp. 269-292; S. NEGRUZZO, «Eucaristia: dalla celebrazione al culto eucaristico. A 30 anni dalla Eucharisticum Mysterium», *RL* 84 (1997) pp. 949-951.

94157 *Il linguaggio liturgico: estetica e poetica*
S. Maggiani

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Sarà in grado di comprendere perché si celebra “per ritus et preces” e su quali basi antropologiche e teologiche si fonda il linguaggio liturgico, verbale e non verbale.
- Potrà riconoscere i codici che sono coinvolti in un processo rituale cristiano, la loro fondatezza, la loro problematicità anche in vista del loro uso in prospettiva dell'ars celebrandi.

Argomenti: Ogni celebrazione liturgica, opera divina-umana, è strutturata in un processo rituale articolato in sequenze, formate a loro volta da elementi verbali e non verbali: il linguaggio rituale.

Per mezzo dei «signa sensibilia» (SC 7), «per ritus et preces» (SC 21, 48) l'azione liturgica è per sua natura estetica: mostra e fa percepire sensibilmente “le cose” a noi donate nella Parola attestata dalle Scritture e tramite gli eventi salvifici: ed è poetica: mette in atto dinamicamente “le cose” a noi donate. L'approfondimento del linguaggio (poetica ed estetica) del rito in genere e di alcuni Ordines, frutti della riforma liturgica conciliare del Vaticano secondo, aprirà alla comprensione antropologica e propriamente cristiana dell'ecologia rituale (elementi spaziali e temporali), dell'etologia (segni, simboli, gesti), dei principali codici (verbale, sonoro-musicale, cinesico, iconico, ottico, tattile, olfattivo, gustativo), per un'intelligenza dell'azione rituale e una sapiente comprensione dell'arte del celebrare.

Modalità di svolgimento: Si privilegiano le lezioni frontali con possibilità di dialogo interattivo.

Oltre all'illustrazione del metodo si dedica un congruo tempo alla presentazione della Bibliografia essenziale. All'inizio di ogni lezione si presentano studi complementari o di aggiornamento o novità. Si consegnano agli studenti Schede di lavoro per la ricerca personale.

Modalità di verifica: La verifica è orale: 20 minuti circa. Il candidato presenta brevemente la monografia di base scelta per lo studio personale.

Sviluppa un Tema scelto da un Tesario predisposto che copre tutto il corso: 5 minuti circa; seguono domande sul corso generale.

Si consiglia di preparare uno Schema per illustrare il tema svolto.

Bibliografia: APL (ed), *Celebrare il mistero di Cristo*, 3. La celebrazione e i suoi linguaggi, Roma 2012; G. BONACCORSO, *Il rito e l'Altro. La liturgia come linguaggio, tempo e azione*, Città del Vaticano 2001; L. GIRARDI, "Conferma le parole della nostra fede". *Il linguaggio della celebrazione*, Roma 1998; S. MAGGIANI, "Il linguaggio liturgico", in *Scientia Liturgica* 2, Casale Monferrato 1998, pp. 231-261 (trad. ingl. in A. J. CHUPUNGO [ed.], *Handbook for Liturgical Studies*, II, Collegeville 1998, 227-261); É PALAZZO, *L'invention chrétienne des 5 sens dans la liturgie et l'art au Moyen Age*, Paris 2014; J. SCHERMANN, *Die Sprache im Gottesdienst*, Innsbruck-Wien 1987 (trad. it. *Il linguaggio nella liturgia*, Assisi 2004); P. TOMATIS, *Accende lumen sensibus. La liturgia e i sensi del corpo*, Roma 2010.

94159 *Maria e la liturgia nel corso dei secoli*

3 ECTS

C. Maggioni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

Il corso intende offrire strumenti e nozioni al fine di conseguire, da parte degli studenti, la conoscenza sia delle fonti di indagine sia dei dati fondamentali circa la genesi e lo sviluppo storico della venerazione culturale (liturgica ma anche non liturgica) espressa per la Vergine Maria in Oriente (nell'antichità) e in Occidente (dall'antichità a oggi), accostando le diverse tradizioni rituali, le loro accentuazioni teologiche e comparazioni.

Imparare a leggere in sincronia e diacronia il nesso tra testimonianze oranti nei confronti della Vergine Maria, pronunciamenti del Magistero (Concili, insegnamento dei Padri), avvenimenti storico-culturali.

Argomenti: L'accostamento al binomio "Maria e liturgia" viene affrontato da punto di vista storico, evidenziandone la sua genesi, la fioritura e lo sviluppo eortologico, nelle varie aree geo-culturali, in Oriente (Gerusalemme e Costantinopoli) e in Occidente. Dopo un'introduzione che inquadri l'argomento nelle coordinate proprie della mariologia e della liturgia, vengono evidenziate le radici neotestamentarie della venerazione mariana, insieme agli importanti indizi e documenti dei primi secoli circa la devozione mariana. Con l'affermarsi della festività del Natale (sec. IV), la memoria di Maria si fa più esplicita nella celebrazione dei misteri di Cristo, per sviluppare nei secc. V-VII, nelle diverse tradizioni rituali facenti capo a grandi Chiese, guidate da Vescovi

eminenti, specifiche festività commemorative della Vergine Maria. Particolare attenzione viene data alle quattro festività mariane (2 febbraio, 25 marzo, 15 agosto e 8 settembre) che segneranno la pietà liturgica delle Chiese dal sec. VII in poi, soffermandosi quindi sugli accenti medievali della devozione mariana (messa e ufficio votivo) e le forme di pietà derivate dalla liturgia (secc. XII-XV). Nell'epoca moderna, si richiamano le feste che man mano trovano posto nel Calendario Romano dalla riforma postridentina in poi, fino alla ricomprensione della memoria di Maria nella celebrazione dei misteri di Cristo voluta dal Concilio Vaticano II. Infine, viene presentato, in modo succinto ma sistematico, un saggio di riflessione su Maria nella liturgia romana odierna (Maria nell'anno liturgico e nell'economia sacramentale), senza dimenticare la liturgia ambrosiana e la liturgia ispano-mozarabica.

Modalità di svolgimento: lezioni magistrali; proposta di letture e approfondimenti per singole parti del corso.

Modalità di verifica: : esame orale su una traccia tematica orientativa.

Bibliografia: I.M. CALABUIG, *Il culto di Maria in Oriente e in Occidente*, in A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia, V. Tempo e spazio liturgico*, Piemme, Casale Monferrato 1998, pp. 255-337; C. MAGGIONI, *Benedetto il frutto del tuo grembo. Due millenni di pietà mariana*, Portalupi Editore, Casale Monferrato 2000; «Le feste mariane nell'antichità e nel primo medioevo», in *Theotokos* 16 (2008) pp. 127-154; *Liturgia*, in *Mariologia*, a cura di S. De Fiores – V. FERRARI SCHIEFER - S.M. PERRELLA, Dizionari San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, pp. 726-737; Aa.Vv., *La Madonna nel culto della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1966.

94170 *The Latin language and Structure of Selected Orations of Sundays and Feasts* 3 ECTS

D. Mc Carthy

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- At the end of the course the students will be able to give an accurate rendering in standard English of a selection of Latin orations of Sundays and Feasts.

Argomenti: The course comprises a detailed study of the Latin language of these orations using the methodology of the Pontifical Liturgical Institute. Thus the interior structure and dynamic of the orations will be made clear and students will grow in their ability and confidence to understand the Latin texts of these prayers and render them into standard English.

Modalità di svolgimento:

Each class we shall examine together a collect to understand its Latin ex-

pression, literary structure, theological meaning, English rendering, method of study..

Modalità di verifica: At the end of the course each student gives an accurate rendering in standard English of one Latin oration of a Sunday or a Feast chosen in advance by the professor. The student gives a detailed analysis and explanation of the oration.

Bibliografia: Latin-English dictionary such as D.P. Simpson, Cassell's English Dictionary, New York-Oxford 1968; *Appreciating the Collect: An Irenic Methodology*, ed. J.G. LEACHMAN – D.P. MCCARTHY (Documenta rerum ecclesiasticarum instaurata, Liturgiam aestimare: Appreciating the Liturgy 1), St. Michael's Abbey Press, Farnborough 2008; MCCARTHY, D.P. – J.G. LEACHMAN, *Listen to the Word: Commentaries on Selected Opening Prayers of Sundays and Feasts, The Tablet*, London 2009; FOSTER, R. – D.P. MCCARTHY, *Ossa Latinitatis Sola ad mentem Reginaldi rationemque: The mere bones of Latin according to the thought and system of Reginald* (Latinitatis Corpus 1), Catholic University of America Press, Washington DC 2015.

94178 *Dalla liturgia Horarum alle forme popolari dell'Ufficio Divino*

3 ECTS

O. M. Sarr

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- avrà conoscenza approfondita della riforma della Liturgia delle Ore di Vaticano II
- scoprirà le nuove forme della Liturgia delle Ore: Taizé – Sant'Egidio – Comunità del Brasile e altre. Sarà in grado di elaborare una nuova forma della Liturgia delle Ore secondo i criteri definiti in Aula.

Argomenti: Più di quarant'anni dopo la promulgazione della Liturgia Horarum (1971), sono emerse varie forme popolari dell'Ufficio Divino. Il seguente corso, dopo un percorso storico sulle forme della Liturgia delle Ore ne presenterà tre: Taizé, Sant'Egidio e le comunità del Brasile.

Modalità di svolgimento: Corso magistrale e presentazione sul supporto elettronico.

Modalità di verifica: Orale.

Bibliografia: COMMUNAUTÉ DE TAIZÉ, *Office de Taizé*, Taizé 1961; J. KOCKEROLS, «La liturgie à Taizé», *LMD* 255 (2008), pp. 47-61; A. RICCARDI, *Sant'Egidio, Rome et le Monde. Entretiens avec J.D. Durand et R. Ladous*, Paris 1996; *Oficio Divino das Comunidades*, edd. M.P. CARPANEDO-M.B. SOUZA, São Paulo 2007; V. PAGLIA, *La Parola di Dio ogni giorno* 2006, Milano 2005.

94180 *Introduzione alla liturgia ispano-mozarabica e alla sua spiritualità*

3 ECTS

J.-M. Ferrer Grenesche

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- possa conoscere l'origine dei «Liber Ordinum» della tradizione ispana, i suoi contenuti e il suo modo di presentare la ritualità di sacramenti e sacramentali;
- abbia un'idea abbastanza completa della struttura e della spiritualità delle chiese stabilite nella penisola Iberica di questo periodo (ss V-XI).

Argomenti: Lungo il corso si cercherà di offrire un avvicinamento alle fonti liturgiche ispano-mozarabiche e alle testimonianze archeologiche di questo periodo storico (ss. V-XI) in modo a meglio conoscere, sia il genio della antica liturgia ispana, sia la sua spiritualità. In quest'anno studieremo i «Liber Ordinum», sia il episcopale che il sacerdotale, equivalenti ai Pontificali e rituali romani.

1. La Liturgia ispana e suo svolgimento storico
2. Il passo del «Manuale» al «Messale» e i «Ordinum»
3. Fonti dei «Liber Ordinum»
4. Struttura e contenuti del L.O. sacerdotale
5. Struttura e contenuti del L.O. episcopale
6. Analisi di alcuni formulari:
 - per l'iniziazione cristiana,
 - per l'Ordine sacro,
 - per l'anno liturgico,
 - per diverse benedizioni e il rapporto con la pietà popolare.
7. Immagine di una Chiesa e del suo modo di vivere e spremere la fede.

Modalità di svolgimento: Lezioni magistrali. Letture guidate. Elaborato. Colloquio.

Modalità di verifica: Elaborato e colloquio sull'elaborato.

Bibliografia: J. JANINI, *Liber Ordinum, sacerdotal*, Silos 1981; *Liber Ordinum, episcopal*, Silos 1991; B. JIMENEZ DUQUE, *Espiritualidad romano-visigoda y muzárabe*, Madrid 1977; J-M. FERRER, *Curso de Liturgia Hispano-Mozárabe*, Toledo 1995; J. PINELL, *Liturgia Hispánica*, Barcelona 1998.

94192 *Lo schema Lectio Cum Cantico nel Rito Romano*

3 ECTS

J. P. Rubio Sadia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- sarà in grado di analizzare e interpretare le formule eucologiche

che rispondono a la parola di Dio nella tradizione liturgica romana e avrà approfondito la loro teologia riguardo ai momenti della Messa e dell'Ufficio divino che esprimono la dimensione dialogica della liturgia.

- potrà presentare con argomenti stringenti il significato teologico-liturgico della liturgia come dialogo tra Dio e il suo popolo.

Argomenti: Sacrosanctum Concilium 33 offre una visione teologica della liturgia come un dialogo tra Dio e il suo popolo, sempre attuale. Questo dialogo eminente si esprime in un modo paradigmatico nello schema tradizionale *lectio cum cantico*, presente nelle diverse forme responsoriali della Messa e dell'Ufficio divino. Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della dimensione dialogale e pastorale della liturgia attraverso il corpus responsoriale romano. Si affronterà una analisi di questo momento di profonda densità teologica ed ecclesiologica da diverse prospettive, esaminando le forme di selezione testuale e la funzionalità del responsorio come luogo privilegiato dove confluiscono esegesi biblica, dossologia ed espressione artistica..

Modalità di svolgimento: Le spiegazioni del professore presentano i concetti fondamentali. La lettura guidata dei testi responsoriali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi della struttura dialogica della liturgia. Le discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Elaborato scritto su un tema a scelta tra quelli trattati durante il corso, concordato con il professore, nel quale si applicheranno le conoscenze sulle forme dialogiche della liturgia.

Bibliografia: R.J. HESBERT (ed.), *Corpus Antiphonarium Officii*, vol. IV, Roma 1970; F.M. AROCENA (ed.), *Psalterium Liturgicum II. Psalmi in Missalis Romani Lectionario*, Città del Vaticano 2005; H. LECLERCQ, «Répons», in *Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie XIV*, pp. 2380-2381; A.G. MARTIMORT, «Fonction de la psalmodie dans la liturgie de la Parole», in H. BECKER - R. KAZCZYNSKI, *Liturgie und Dichtung*, Bd. 2, St. Ottilien 1983, pp. 517-539; J.P. RUBIO SADIA, *La recepción del rito francorromano en Castilla* (ss. XI-XII). Las tradiciones litúrgicas locales a través del Responsorial del Proprium de Tempore, Città del Vaticano 2011.

94193 I Sermoni di S. Agostino
L. Gioia

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Si sarà familiarizzato con il pensiero e lo stile di Agostino e potrà approfondirne ulteriormente la conoscenza tramite la lettura perso-

nale

- Sarà stato esposto criticamente alla predicazione di uno dei più grandi teologi e pastori cristiani e potrà ispirarsene nella propria attività omiletica
- Avrà approfondito alcune tematiche fondamentali in teologia della liturgia.

Argomenti: Il corso presenta una selezione di sermoni e di passaggi tratti da alcune delle altre opere più significative di S. Agostino per coglierne il pensiero liturgico.

Introduzione alla figura e al pensiero di S. Agostino.

Il genere letterario dei Sermones e l'uso che ne fece Agostino.

La selezione di sermoni affronterà le tematiche seguenti:

- natura e caratteristiche della liturgia
- simbolismo e realismo sacramentale
- aspetti cristologici ed ecclesiologici della celebrazione liturgica
- il mistero pasquale
- l'anno liturgico
- l'Eucaristia.

Modalità di svolgimento: I testi di Agostino relativi ad ogni lezione saranno distribuiti in anticipo agli studenti che dovranno prepararne ogni volta un breve riassunto scritto. Questo favorirà una maggiore interattività durante la lezione.

Modalità di verifica: 40% sui riassunti scritti dei testi che saranno analizzati durante le lezioni. 60% un breve lavoro scritto alla fine del corso.

Bibliografia: AGOSTINO, *Sermons pour la Pâque*, Traduzione di SUZANNE POQUE, Parigi 2003.; ERBRAKEN, P., *Études critiques sur les sermons authentiques de saint Augustin*, Steenbrugis 1976; WILLIS, G. G., *St. Augustine's lectionary*, London 1962.

94I94 *L'Ordo dedicationis ecclesiae et altaris (ODEA): una lettura ecclesio-logico-liturgica* 3 ECTS

C. Militello

Argomenti:

1. La chiesa edificio immagine della Chiesa mistero
2. Gli antecedenti del rito di dedizione (AT – mondo greco-romano)
3. Nascita ed evoluzione del rito di dedizione della chiesa e dell'altare sino all'edizione del 1895
4. Il rito nella riforma di Pio XII (1961)
5. L'ODEA (1977), la sua articolazione, la sua teologia liturgica, l'ec-

clesiologia direttiva soggiacente.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del corso.

94195 *The Sacramentary (Liber Sacramentorum): Ildefonso Schuster*
3 ECTS

P. Gunter

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- A knowledge and understanding of Schuster's *Liber Sacramentorum*
- A knowledge and understanding of Schuster's contribution to scientific research of the Liturgical Year.

Argomenti: This course will examine Ildefonso Schuster in his role in the modern liturgical movement, as a theologian of the Liturgical Year by studying specifically his five volumed work, the *Liber Sacramentorum*.

Modalità di svolgimento: Lectures .

Modalità di verifica: Oral presentation.

Bibliografia: I. SCHUSTER, *The Sacramentary (Liber Sacramentorum)* Burns Oates and Washbourne Ltd, London 1925.

94196 *Ritual and Liturgical Studies: an interdisciplinary relation* 3 ECTS
Th. Quartier

Obiettivi: The aim of the course is that students gain knowledge and understanding of the relation of ritual and liturgical studies; they apply the knowledge to the fields of death ritual and monastic liturgy; they learn to judge the situation in their own context and to communicate with students from another discipline (monastic studies) in a shared workshop to enhance their interdisciplinary learning skills.

Argomenti: Ritual is one of the basic practices of religion and of humankind in general. During the last decades, ritual studies have become an important platform for research, formation and expression with regard to various forms of ritual. Liturgists can benefit from the methods and theories found in ritual studies. At the same time, they can contribute to the field as liturgical theologians with their specific perspective. In this course, we will explore the interdisciplinary relationship of ritual and liturgical studies as liturgists aiming at theological research, pastoral formation and spiritual life. Three topics will be dealt with: ritual theory and method; death rituals; and monastic liturgy. In a concluding workshop students will explore their own ritual-liturgical context and exchange with one-another and with students from another discipline (monastic studies).

Modalità di svolgimento: 3 lectures (1 shared with MI) and 1 workshop (shared with MI). 15 february 2016-19 february 2016.

Modalità di verifica: Written paper (5 pages) for 1.5 EC..

Bibliografia: TH. QUARTIER, «Mourning Rituals between Faith and Personalisation», *International Journal for the Study of the Christian Church* 10 (4), pp. 334-350; TH. QUARTIER, «Practitioners of Liturgical Spirituality. Empirical Inside-Perspectives in Abbey Churches», *Yearbook for liturgy-research* 30, pp. 203-221; R. GRIMES, *The Craft of Ritual Studies*. Oxford: Oxford University Press (selected chapters).

94197 Lettura dei testi di Odo Casel (1,5 ECTS) 3 ECTS
C. Krause

Argomenti: Il corso si svolgerà in due parti:

I. Introduzione alla teologia di Odo Casel (svolta al mistero - ratio philologica - actio symbolica - unio pneumatica).

II. Lettura guidata e commentata di alcuni testi teologici di Odo Casel (il percorso sarà tempestivamente specificato).

Bibliografia: Oltre alle opere Caseliane si segnalano innanzitutto le seguenti monografie: A. BOZZOLO, *Mistero, simbolo e rito in Odo Casel. L'effettività sacramentale della fede* (MSIL 30), Città del Vaticano 2003; C. KRAUSE, *Mysterium und Metapher. Metamorphosen der Sakraments- und Worttheologie bei Odo Casel und Günter Bader* (LQF 96), Münster 2007.

94198 *Domus Dei - Edifici sacri cristiani nel primo millennio* 3 ECTS
R. Monteiro

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Avrà fatto il percorso storico iconologico su le scelte che i cristiani hanno fatto per il suo luogo di culto, quali criteri e bisogni hanno orientato questi passi nella durata del primo millennio fino al periodo gotico.
- 2° Con la conoscenza dei metodi e i percorsi fatti dagli artisti e architetti del primo millennio, lo studente potrà valutare progetti contemporanei di arte e architettura sacra, orientare liturgicamente la costruzione di nuove chiese e i suoi programmi iconografici.

Argomenti: Il corso comincia con la tecnica scientifica dell'iconologia, con gli studi di Grabar, per la comprensione del vocabolario e del metodo nel guardare un monumento o oggetto antico in rapporto alla sua funzione: il ca-

rattere di oggettività e d'intelligibilità dell'arte cristiana antica. Un secondo passo sarebbe lo studio delle due forme (longitudinale e pianta centrale) scelte dai cristiani, con i suoi significati e programmi iconografici più adoperati. In un terzo passo cercheremo di capire la diversificazione tra Oriente e Occidente nella utilizzazione delle forme, a partire dal secolo IX, con l'analisi di monumenti e programmi iconografici.

Modalità di svolgimento: Le lezioni saranno frontali e sempre accompagnate con proiezioni di diapositive, e anche esercizi visuali per capire i metodi antichi. Ci saranno compiti con testi dei Padri o liturgici da leggere a casa e fare la relazione con delle immagini scelte.

Modalità di verifica: I compiti a casa e in aula avranno una parte della nota finale, e l'altra sarà con un esame orale.

Bibliografia: T. BURCKHARDT, *Principes et méthodes de l'art sacré*, Derain, Lyon 1958 (tr. it. *L'arte sacra in Oriente e in Occidente. L'estetica del sacro*); G. CHAMPEAUX - S. STERCKX, *Le monde des symboles*, Zodiaque 1972 (tr. it. *I simboli del Medio Evo*; tr. sp. *Introducción a los simbolos*); A. GRABAR, *Martyrium. Recherches sur le culte des reliques et l'art chrétien antique*, Paris 1946, 2 voll.; A. GRABAR, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana*, Milano 1983; M.G. MUZI, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, Milano 1995.

94203 *Paleografia latina (parte II)*

3 ECTS

M. Bonomo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- dovrà essere in grado di leggere correttamente un testo manoscritto
- dovrà conoscere e saper applicare i principi fondamentali seguiti nelle moderne edizioni diplomatiche di testi manoscritti.

Argomenti: Durante le lezioni saranno presi in esame di volta in volta diversi *specimina* di manoscritti latini, risalenti ad epoche differenti (V-XIV sec.) e contenenti varie tipologie testuali (soprattutto, libri liturgici e scritturali).

Modalità di svolgimento: Il corso consisterà in: 1) esercitazioni di lettura condotte su riproduzioni fotografiche delle diverse testimonianze manoscritte prese in esame; 2) successiva prova di trascrizione delle medesime; 3) analisi delle norme seguite nelle più autorevoli edizioni dei manoscritti presi in esame.

Il corso prevede la possibilità di effettuare una visita presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Modalità di verifica: valutazione degli elaborati scritti, consistenti nella trascrizione e nel commento paleografico della testimonianza manoscritta

sottoposta al candidato.

Bibliografia: P. CAMMAROSANO, *L'edizione dei documenti medievali. Una guida pratica*, Trieste 2011; P. CHERUBINI – A. PRATESI (a cura di), *Paleografia latina: Tavole*, Città del Vaticano 2004 (*Littera Antiqua*, 10); F. MASAI, *Principes et conventions de l'édition diplomatique*, in “*Scriptorium*”, IV, 2 (1950), pp. 177-193; G. TOGNETTI, *Criteri per la trascrizione di testi medievali latini e italiani*, Roma 1982 (Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 51).

95163 *Liturgia e comunicazione: sociale*
B. Cescon

3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Conoscere le potenzialità comunicative della liturgia anche partire dalla comunicazione sociale, ossia dal sistema reticolare moderno.
- Valutare le trasformazioni della “liturgia in tv, radio e rete, seguendo le indicazioni del magistero, ma soprattutto sapendo che si tratta di una “rappresentazione”, dunque non di liturgia ma piuttosto di una “catechesi”.
- Imparare a comunicare un evento liturgico nel moderno e raffinato areopago della rete

Argomenti: La liturgia è il delicato areopago, umano e divino, della Chiesa nel mondo. Il corso analizza l'azione liturgica quale evento di comunicazione nella sua realtà simbolica e di comunicazione sociale. Complessità e anche paradossalità sono parte di questo atto comunicativo liturgico tra antropologia e teologia. Saranno presi in considerazione i diversi modelli strutturali di comunicazione e di comunicazione cristiana per soffermarsi sul modello rituale, celebrativo, fino a studiare la “liturgia in rete”. In fondo si tratta di mostrare e “dimostrare” la capacità comunicativa diffusa capillarmente, così da rappresentare una grande, universale e locale connessione di fede, di comunità, di carità.

Modalità di svolgimento: Spiegazione frontale facendo un uso abbondante di slide e piccoli cortometraggi. Per quanto riguarda “celebrazioni liturgiche” in rete, tv e radio verrà esaminata qualche registrazione. Ogni studente può anche analizzare una celebrazione della sua terra.

Modalità di verifica: Orale. Spiegazione breve di un video.

Bibliografia: B. CESCONE, *La liturgia nel postmoderno*. Presentazione di J.J. Flores Arcas, Città del Vaticano 2012; CONFERENZA EPISCOPALE TEDESCA, «Le trasmissioni radiotelevisive delle celebrazioni liturgiche. Linee guida e raccomandazioni», in *Notiziario dell'Ufficio nazionale Comunicazioni sociali (e)*

dell'Ufficio liturgico nazionale, dicembre 2007 (a. XI, n.35), Roma; A. SPADARO, *Cyberteologia. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*, Milano 2013; M. MCLUHAN, *La luce e il mezzo. Riflessioni sulla religione*, Roma 2002; «La celebrazione fra tecnologia e virtualità», in *Rivista liturgica*, Padova 2012/5; D. DE KERCHOVE, *La civilizzazione video-cristiana*, Milano 1995. F-J EILERS, *Comunicare nel ministero e nella missione*, Leumann (To) 2007.

95196 *L'anno liturgico nelle liturgie orientali* 3 ECTS
M. Nin

95205 *La celebrazione del battesimo e della cresima: problematiche teologiche e pastorali* 3 ECTS
P. A. Muroi

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Conoscerà le odierne questioni e problematiche, a livello teologico e liturgico, che persistono nella riflessione e celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, delineando alcune piste percorribili per la risoluzione di alcuni punti nodali.
- Avrà la strumentazione e le conoscenze necessarie per una pastorale sempre meno "sacramentalizzata" e sempre più attenta alla maturazione cristiana dei fedeli.

Argomenti: Il corso in questione intende introdurre gli studenti alle principali e odierne problematiche che riguardano la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e che coinvolgono sia la riflessione teologica attuale che la celebrazione liturgica e l'ambito della pastorale.

Tra gli argomenti che il corso prenderà in esame, riportiamo i principali:

1. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella storia
2. L'ordine dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana
3. Rapporto sacramentale tra battesimo e confermazione
4. Rapporto sacramentale tra confermazione ed eucaristia
5. Eucaristia come sacramento-culmine dell'iniziazione cristiana
6. Il Concilio Vaticano II e l'iniziazione cristiana
7. L'Ordo initiationis christianae adultorum

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con l'ausilio di strumenti informatici e il coinvolgimento degli studenti nell'analisi delle fonti (bibliche, patristiche, liturgiche e magisteriali).

Modalità di verifica: La verifica avverrà attraverso esame orale.

Bibliografia: Pontificale Romanum ex decreto Sacrosancti Oecumenici

*Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum, Ordo Confirmationis, Editio typica, Typis polyglottis Vaticanis 1973; Rituale Romanum ex decreto Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum, Ordo Baptismi Parvulorum, Editio typica, Typis polyglottis Vaticanis 1969; P.A. MURONI, "Tria sunt sacramenta, quibus per se initiantur, et sanctificantur fideles, Baptismus, Confirmatio, Eucharistia". L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. La storia e la teologia dal XIV secolo al 1992 nel rito romano (Bibliotheca "Ephemerides Liturgicae". Subsidia Centro Liturgico Vincenziano 141), Roma 2007; Iniziazione cristiana degli adulti oggi. Atti della XXVI Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Seiano di Vico Equense, 31 agosto – 5 settembre 1997 (BEL. Subsidia 99), Roma 1998; M.G. WITCZAK., *The Sacrament of Baptism*, ed. J. Laurance, Collegeville (MN) 2011.*

2° semestre - 1° e 2° anno

Seminari

94462 *The Paschal Triduum* 3 ECTS
P. Gunter

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- A knowledge and understanding of Guéranger's work on the Liturgical Year.
- A knowledge and understanding of Guéranger's specific application of this knowledge as a vital tool in the work of liturgical catechesis.

Argomenti: The annual Easter is the frame of the entire Liturgical Year. Students will have the opportunity to choose one of the themes of the Liturgy of the Sacred Triduum with a view to deeper research within the context of the Roman Liturgy in its historical, celebrative and theological dimensions.

Modalità di svolgimento: Lectures.

Modalità di verifica: Oral presentation.

Bibliografia: Verrà presentata durante il corso.

94472 *L'insegnamento della liturgia* 3 ECTS
G. Midili

Obiettivi: Al termine del corso lo studente...

- avrà acquisito la capacità di elaborare e sperimentare principi meto-

dologici, in vista della preparazione di un progetto di insegnamento della liturgia e della sacramentaria nelle fa-coltà teologiche e negli altri istituti.

- Conoscerà manuali nelle varie lingue e strumenti bibliografici di approfondimento, che gli saranno di aiuto nella preparazione dei corsi che sarà chiamato a insegnare.
- Avrà sperimentato l'insegnamento cattedratico attraverso una simulazione in aula.

Argomenti:

a cura del docente:

- individuazione di principi metodologici per l'insegnamento della liturgia, sulla base dell'istruzione *In ecclesiasticam futurorum*;
- esposizione dei possibili temi o piste di approfondimento (per esempio elaborazione di un progetto di corso sull'introduzione alla liturgia; oppure, lezioni monografiche, per esempio: la Costituzione liturgica; la liturgia tridentina; la liturgia nel Nuovo Testamento).

a cura dello studente:

- sceglierà un tema tra quelli proposti dal docente o ne concorderà uno con il docente. Preparerà uno schema di lezione, individuando i punti forza e i punti critici, le aree di interesse, gli aspetti fondamentali e i corollari.
- esporrà in aula simulando la lezione cattedratica su un tema concordato con il docente.
- stilerà un elaborato finale (di circa 10-15 pagine), esponendo un tema di un eventuale corso o il progetto generale di un eventuale corso. Oppure scriverà una recensione di uno dei manuali di liturgia attualmente in uso, evidenziandone i punti di forza e le carenze.

Modalità di svolgimento: il seminario, dopo l'esposizione di alcuni principi da parte del docente, proseguirà con l'approfondimento da parte degli studenti e l'esposizione in aula del risultato della ricerca. Si proporrà allo studente di simulare una lezione cattedratica su un tema, per prepararlo alla docenza.

Modalità di verifica: La verifica sarà eseguita attraverso l'esposizione in aula e l'elaborazione di un testo scritto che sarà consegnato nell'ultima sessione.

Bibliografia: Congregazione per l'educazione cattolica, *Istruzione sulla formazione liturgica nei seminari*, Roma 1979; M. AUGE, «Il metodo di insegnamento dei grandi maestri del PIL: una testimonianza», *Ecclesia Orans* 29 (2012), 83-93; F. BROVELLI, «Per uno studio della liturgia», *La scuola cattolica* 104 (1976) 567-635; A. M. TRIACCA, «A proposito della recente istruzione sulla formazione liturgica nei seminari. Qualis sacerdos talis populus», *Notitiae* 15

(1979), 621-639; D. SARTORE, «Ruolo della liturgia nei più recenti documenti normativi degli studi ecclesiastici», in *Una liturgia per l'uomo. La liturgia pa-storale e i suoi compiti*, edd. P. Visentin-A.N. Terrin-R. Ceccolin, Messaggero, Padova 1986, 295-314; P. SORCI, «La formazione liturgica a 40 dalla costituzione liturgica Sacrosanctum Concilium», *RL* 94 (2007), 185-208.

94481 *Assemblea domenicale in assenza del presbitero* 3 ECTS
M. Tymister

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- a livello metodologico

avrà approfondito la metodologia imparata nel pro-seminario.

avrà consolidato le sue competenze nello sviluppo di uno schema di elaborato scientifico e nella stesura delle note a piè di pagina e dell'elenco bibliografico.

avrà consolidato le sue esperienze nel preparare in modo autonomo un argomento scelto.

avrà fatto ulteriori esperienze nel proporre e discutere un argomento in classe.

avrà approfondito il metodo insegnato nel PIL per l'analisi di testi euco-logici.

- a livello contenutistico

avrà conosciuto la storia e la problematica specifica delle ADAP.

avrà conosciuto la fondazione ecclesiologica e sociologico-antropologica della necessità dell'assemblea domenicale.

avrà conosciuto la bibliografia fondamentale riguardante l'argomento.

avrà conosciuto il *Directorium de celebrationibus dominicalibus absente presbytero* del 2/6/1988

saprà valutare le realtà pastorali e le possibilità celebrative contenute nei rispettivi libri liturgici rispettivamente nelle direttive delle conferenze episcopali delle chiese di provenienza dei partecipanti al seminario.

Argomenti:

Introduzione e bibliografia.

Assemblee domenicali in assenza del presbitero nella storia della Chiesa

La necessità dell'assemblea domenicale e dell'eucaristia.

Il raduno umano e l'assemblea liturgica.

I documenti ufficiali della Chiesa: SC 35.4, Inter Oecumenici 37-39, Liturgicae instaurationes 6

La terminologia: il laico "moderatore" dell'assemblea.

La necessità ecclesiologica della delega ufficiale

2. Il *Directorium de celebrationibus dominicalibus absente presbytero* del

2/6/1988

3. Presentazione e studio dettagliato delle norme/direttive e degli aiuti/libri liturgici delle Chiese locali/diocesi di provenienza dei partecipanti.

Modalità di svolgimento:

3 lezioni magistrali del professore di una durata di 90 min. ciascuna, per introdurre all'argomento (approccio storico, teologico e sociologico alla realtà e necessità dell'assemblea). Poi uno dei partecipanti presenta la storia e il contenuto del Direttorio de celebrationibus dominicalibus absente presbytero del 2/6/1988. Gli altri partecipanti presenteranno successivamente le norme/direttive e gli aiuti/libri liturgici della propria chiesa locale/diocesi e li discuteranno criticamente in classe. Ogni seduta del seminario sarà verbalizzata da parte di uno studente.

Le relazioni hanno una durata di 30 min. circa. Prima di iniziare la sua relazione, lo studente distribuisce lo schema della stessa e la bibliografia usata. Alla relazione segue una discussione tra i partecipanti sotto la guida del relatore. Con l'aiuto del professore si cercherà di migliorare la bibliografia e lo schema che sarà lo schema generale dell'elaborato finale. Le sedute saranno affiancate dalla stesura di un verbale di cui è responsabile uno studente a turno e che sarà distribuito a tutti i partecipanti. Materiale aggiuntivo utile per l'approfondimento, la discussione e lo studio privato (schemi, riassunti e indicazioni bibliografiche) sarà messo a disposizione sul sito internet del seminario: www.tymister.eu

Modalità di verifica

La prova di accertamento è orale e scritta e si svolge in tre parti.

1. Una relazione in classe che tratta l'argomento scelto di una durata di 30 minuti. (20%)

2. Stesura di un verbale (in italiano) che è da consegnare all'inizio della seduta che segue quella che è stata verbalizzata. (5%)

3. Stesura di un elaborato scritto di 15-20 pagine di testo sull'argomento della propria relazione. Questo elaborato è da consegnare prima della fine del semestre (fino al 29 maggio) e dovrà essere composto di frontespizio, indice, elenco delle sigle e delle abbreviazioni, corpo del testo con le note, conclusione finale e bibliografia di tutte le opere usate e consultate. E' richiesta una coerenza assoluta nella metodologia. L'elaborato deve essere rilegato in modo appropriato e può essere scritto in una delle seguenti lingue: italiano, latino, inglese, tedesco, francese, spagnolo o croato. (75%)

Bibliografia: M. BRULIN, «Assemblées dominicales en l'absence de prêtre», *LMD* 130 (1977) 80-113; J. DALLEN, *The Dilemma of Priestless Sundays*, Chicago 1994; A. NOCENT, «Assemblea domenicale in assenza del sacerdote», in *Scientia Liturgica* 3, ed. A. Chupungco, Casale Monferrato 1998, 329-333; D. SARTORE, «Assemblee senza presbitero», in *Liturgia*, ed. D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, Torino 2001, 171-178; G. SAVOURIN, «Assemblées domi-

nicales en l'absence de prêtre: le directoire de la Congrégation pour le Culte Divin», *LMD* 175 (1988) 101-109.

94482 *La teologia sacramentaria di Ambrogio di Milano: testi scelti*

3 ECTS

M. Skeb

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce linguaggio, posizioni, intenzioni e rilevanza liturgica del “De sacramentis” e del “De mysteriis” ed è in grado di decifrare le allegorie sacramentarie centrali di Ambrogio
- analizza un testo scelto (del “De sacramentis” oppure del “De mysteriis”) dal punto di vista storico-liturgico, linguistico e teologico.

Argomenti:

I. Introduzione

II. La problematica del linguaggio allegorico nella teologia sacramentaria/liturgica di Ambrogio

III. Elaborati di studenti su testi scelti dal

A) “De sacramentis”

B) “De mysteriis”

Modalità di svolgimento: Due lezioni frontali iniziali del docente. Ogni studente sceglie un testo di Ambrogio sul quale elabora un'interpretazione dettagliata che presenta in aula. Ogni presentazione viene completata da una discussione. La partecipazione al seminario presuppone da parte dello studente una seria conoscenza del latino che permette un uso critico e autonomo delle traduzioni nelle lingue moderne.

Modalità di verifica: Relazioni in classe ed elaborati scritti che interpretano passi diversi del “De sacramentis” e del “De mysteriis”

Bibliografia: H. CAPRIOLI, *Battesimo e confermazione. Studio storico sulla liturgia e catechesi di S. Ambrogio*, Varese 1977; C. JACOB, «Arkan-disziplin», *Allegorese, Mystagogie. Ein neuer Zugang zur Theologie des Ambrosius von Mailand*, Frankfurt am Main 1990; H.M. RILEY, *Christian initiation. A comparative study of the interpretation of the baptismal liturgy in the mystagogical writings of Cyril of Jerusalem, John Chrysostom, Theodore of Mopsuestia and Ambrose of Milan*, Washington 1974; H. SAVON, *Ambroise de Milan*, Paris 1997; J. SCHMITZ, *Gottesdienst im altchristlichen Mailand*, Köln-Bonn 1975.

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- Dovrà avere maggiore consapevolezza delle novità presenti nella terza edizione tipica del Messale Romano.
- Dovrà conoscere quali sono i motivi teologici sottesi alle novità e far scaturire dall'analisi dei testi i contenuti teologici pastorali e spirituali.

Argomenti: 1. Breve sintesi storica della terza edizione tipica. 2. Presentazione delle novità rituali e testuali. 3. Approfondimento di alcuni elementi significativi.

Modalità di svolgimento: Si presenteranno le diverse tematiche sopra elencate con una esposizione che sia densa e stimolante alla ricerca. Il metodo sarà analitico-sintetico.

Modalità di verifica: Si propone una presentazione orale dei sigoli studenti agli altri componenti del seminario. Alla fine del corso ognuno presenterà un elaborato scientifico.

Bibliografia: M. BARBA, *Il Messale Romano: tradizione e progresso nella terza edizione tipica*, Città del Vaticano 2004 (= *Monumenta Studia Instrumenta Liturgica*, 34). Fascicolo n. 4 di *Rivista Liturgica* 90 (2003) 491-680.

II CICLO - LICENZA

ORARIO DELLE LEZIONI 2015-2016

1° SEMESTRE

Ore	5 ottobre	6 ottobre	7 ottobre	8 ottobre	9 ottobre
08.30- 10.05			2° 95033 Midili		1° 94002 De Zan
10.15-11.50			1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05			94103 Bonomo 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50				94160 Piqué	

Ore	12 ottobre	13 ottobre	14 ottobre	15 ottobre	16 ottobre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin 2° 95026 * Viola	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	2° 95033 Midili		1° 94002 De Zan
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia		94160 Piqué	

95026 - Prof. Viola*: 18/11/2015: 15.30 -18.50 (4 ore) - 19/11/2015: 8.30 -11.50 (4 ore)
02/12/2015: 15.30 -18.50 (4 ore) - 03/12/2015: 8.30 -11.50 (4 ore)
13/01/2016: 15.30 -18.50 (4 ore) - 14/01/2016: 8.30 -11.50 (4 ore)

Ore	19 ottobre	20 ottobre	21 ottobre	22 ottobre	23 ottobre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	2° 95033 Midili		1° 94002 De Zan
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia		94160 Piqué	

Ore	26 ottobre	27 ottobre	28 ottobre	29 ottobre	30 ottobre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	2° 95033 Midili	2° 95034 Zizic	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	94171 Zizic	94160 Piqué	

Ore	2 novembre	3 novembre	4 novembre	5 novembre	6 novembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	2° 95033 Midili	2° 95034 Zizic	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	94171 Zizic	94160 Piqué	

Ore	9 novembre	10 novembre	11 novembre**	12 novembre	13 novembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores			1° 94002 De Zan
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94189 Gunter	94160 Piqué	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia		94160 Piqué	

** 11 novembre - Dedicazione della Chiesa di S. Anselmo

Ore	16 novembre	17 novembre	18 novembre	19 novembre	20 novembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95026 VIOLA	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola 2° 95026 VIOLA	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	2° 95026 VIOLA 94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	95173 Marini 97306 Yong	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	2° 95026 VIOLA 94171 Zizic	95173 Marini 97306 Yong	

Ore	23 novembre	24 novembre	25 novembre	26 novembre	27 novembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95034 Zizic	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	95173 Marini 97306 Yong	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	94171 Zizic	95173 Marini 97306 Yong	

Ore	30 novembre	1 dicembre	2 dicembre	3 dicembre	4 dicembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95026 VIOLA	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola 2° 95026 VIOLA	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	2° 95026 VIOLA 94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	SIMPOSIO SC PIL CAL APL CLV	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	2° 95026 VIOLA 94171 Zizic		

Ore	7 dicembre	8 dicembre	9 dicembre	10 dicembre	11 dicembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin		1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95034 Zizic	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom		1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba		94103 Bonomo 94171 Zizic 94189 Gunter	95173 Marini	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)		94171 Zizic	95173 Marini	

Ore	14 dicembre	15 dicembre	16 dicembre *	17 dicembre	18 dicembre
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95034 Zizic	1° 94002 De Zan 2° 95034 Zizic
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94189 Gunter	95173 Marini	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia		95173 Marini	

* 16 dicembre Ateneo Vespri (18.15)

Ore	21 dicembre	22 dicembre			
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores			
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister			
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores			
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia			

Ore	4 gennaio	5 gennaio	6 gennaio	7 gennaio	8 gennaio
08.30- 10.05				1° 94015 Valli	1° 94002 De Zan
10.15-11.50				1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05				95173 Marini	
17.15-18.50				95173 Marini	

Ore	11 gennaio	12 gennaio	13 gennaio	14 gennaio	15 gennaio
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli 2° 95026 VIOLA	1° 94002 De Zan
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola 2° 95026 VIOLA	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	2° 95026 VIOLA 94103 Bonomo 94189 Gunter	95173 Marini	
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia	2° 95026 VIOLA	95173 Marini	

Ore	18 gennaio	19 gennaio	20 gennaio	21 gennaio	22 gennaio
08.30- 10.05	1° 94016 Nin	1° 94017 Pecklers 2° 95001 Flores	1° 94015 Valli 2° 95033 Midili	1° 94015 Valli	1° 94002 De Zan
10.15-11.50	1° 94010 Folsom	2° 95010 Tymister	1° 94001 Skeb 2° 95036 Sarr	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan 95558 Pro-Seminario
15.30-17.05	94128 Barba	94175 Simón 94190 Flores	94103 Bonomo 94189 Gunter		
17.15-18.50	75101 Scanu (TDS)	95115 Gioia			

II CICLO - LICENZA

ORARIO DELLE LEZIONI 2015-2016

2° SEMESTRE

Ore	15 febbraio	16 febbraio	17 febbraio	18 febbraio		19 febbraio	
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	MASTERCLASS BRZEZINSKI		1° 94109 De Zan	
10.15-11.50	94196 Quartier 94198 Monteiro	94196 Quartier	94196 Quartier 94198 Monteiro			1° 94021 De Zan	
15.30-17.05	94157 Maggiani 94194 Militello	94195 Gunter 94194 Militello 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 94194 Militello 95205 Muron	01124 L. Simon 94176 Cescon	WS Brze- rinski	94159 Maggioni	WS Quartier
17.15-18.50	94156 Tymister 94192 Rubio	94192 Rubio 94178 Sarr 94193 Gioia	94192 Rubio	94176 Cescon		94159 Maggioni	

Ore	22 febbraio	23 febbraio	24 febbraio	25 febbraio	26 febbraio
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50	94197 Krause 94198 Monteiro	95029 Gunter	94197 Krause 94198 Monteiro	1° 94018 Orsola	1° 94109 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani 94194 Militello	94195 Gunter 94194 Militello 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 94194 Militello 95205 Muron	01124 L. Simon 94176 Cescon	94159 Maggioni
17.15-18.50	94156 Tymister 94192 Rubio	94192 Rubio 94178 Sarr 94193 Gioia	94192 Rubio	94176 Cescon	94159 Maggioni

Ore	29 febbraio	1 marzo	2 marzo	3 marzo	4 marzo
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50	94197 Krause 94198 Monteiro	95029 Gunter	94197 Krause 94198 Monteiro	1° 94018 Orsola	1° 94109 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani 94194 Militello	94195 Gunter 94194 Militello 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 94194 Militello 95205 Muron	01124 L. Simon 94176 Cescon	94159 Maggioni
17.15-18.50	94156 Tymister 94192 Rubio	94192 Rubio 94178 Sarr 94193 Gioia	94192 Rubio	94176 Cescon	94159 Maggioni

Ore	7 marzo	8 marzo	9 marzo	11 marzo	11 marzo
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50	94197 Krause 94198 Monteiro	95029 Gunter	94197 Krause 94198 Monteiro	1° 94018 Orsola	1° 94109 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani 94194 Militello	94195 Gunter 94194 Militello 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 94194 Militello 95205 Muron	01124 L. Simon 94176 Cescon	94159 Maggioni
17.15-18.50	94156 Tymister 94192 Rubio	94192 Rubio 94178 Sarr 94193 Gioia	94192 Rubio	94176 Cescon	94159 Maggioni

Ore	14 marzo	15 marzo	16 marzo	17 marzo	18 marzo
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50	94198 Monteiro	95029 Gunter	94198 Monteiro	1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muron	01124 L. Simon 94176 Cescon	94159 Maggioni
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia		94176 Cescon	94159 Maggioni

Ore	4 aprile	5 aprile	6 aprile	7 aprile	8 aprile
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon 94176 Cescon	94159 Maggiani
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia		94176 Cescon	94159 Maggiani

Ore	11 aprile	12 aprile	13 aprile	14 aprile	15 aprile
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon 94176 Cescon	
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia			

Ore	18 aprile	19 aprile	20 aprile	21 aprile *	22 aprile
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	S. ANSELMO	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter			
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi		
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia			

* 21 aprile - Festa di S. Anselmo

Ore	25 aprile *	26 aprile	27 aprile	28 aprile	29 aprile
08.30- 10.05		95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05		94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon	
17.15-18.50		94178 Sarr 94193 Gioia			

* 25 aprile - Anniversario della Liberazione

Ore	2 maggio	3 maggio	4 maggio	5 maggio	6 maggio
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon	94180 Ferrer
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia	94180 Ferrer	94180 Ferrer	

PIL

Ore	9 maggio	10 maggio	11 maggio	12 maggio	13 maggio
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon	94180 Ferrer
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia	94180 Ferrer	94180 Ferrer	

Ore	16 maggio	17 maggio	18 maggio	19 maggio	20 maggio
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon	94180 Ferrer
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia	94180 Ferrer	94180 Ferrer	

Ore	23 maggio	24 maggio	25 maggio	26 maggio	27 maggio
08.30- 10.05	95007 Midili	95004 Flores	95008 Driscoll	95030 Nin	1° 94109 De Zan
10.15-11.50		95029 Gunter		1° 94018 Orsola	1° 94021 De Zan
15.30-17.05	94157 Maggiani	94195 Gunter 95196 Nin 94170 Mc Carthy	94482 Skeb 94203 Bonomo 95205 Muroi	01124 L. Simon	94180 Ferrer
17.15-18.50	94156 Tymister	94178 Sarr 94193 Gioia	94180 Ferrer	94180 Ferrer	